



# CORTE DEI CONTI

---

**REPUBBLICA ITALIANA**

**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

**LA CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE**

Deliberazione n. 88/2022/SRCPIE/PRSE

La Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

Dott.ssa	Maria Teresa POLITO	Presidente
Dott.	Diego Maria POGGI	Referendario
Dott.	Massimo BELLIN	Referendario
Dott.	Fabio D'AULA	Referendario relatore
Dott.	Paolo MARTA	Referendario
Dott.ssa	Maria DI VITA	Referendario
Dott.	Massimiliano CARNIA	Referendario

**nella camera di consiglio del 15 giugno 2022**

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e s.m.;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti approvato con deliberazione n 14/2000 delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

Visto l'art. 243 bis del TUEL, recante "*Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale*", introdotto dall'art.3, comma 1, lett. r), del D.L. del 10 ottobre 2012 n.174, convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto l'art. 243 quater del TUEL, riguardante "*Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione*", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r) del predetto D.L. n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012;

Visto l'art. 114-bis del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazione dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 16/SEZAUT/2012/INPR, avente ad oggetto "*Approvazione delle Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL commi 1-3)*";

Vista la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 11/SEZAUT/2013/INPR, recante ulteriori "*Linee di indirizzo in merito a questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243bis-243quinquies del TUEL*";

Vista la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 14/SEZAUT/2013/INPR, recante "*Questioni di massima su taluni aspetti applicativi della disciplina concernente la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-bis e seguenti TUEL*";

Vista la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 22/SEZAUT/2013/QMIG su alcune questioni interpretativo-applicative, concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243bis-243quinquies del TUEL;

Vista la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 5/SEZAUT/2018/INPR recante ulteriori "*Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL)*";

Vista le delibere n. 22/2018/SRCPIE/INPR, n. 17/2019/SRCPIE/INPR e n. 9/2020/SRCPIE/INPR, n. 10/2021/SRCPIE/INPR e n. 3/2022/SRCPIE/INPR con le quali sono stati approvati i programmi dei controlli di questa Sezione per gli anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022;

Vista la deliberazione n. 19/2014/PRSP del 15 gennaio 2014, con la quale questa Sezione regionale di controllo per il Piemonte ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Villastellone con le raccomandazioni di cui in parte motiva e con riserva di costanti verifiche sulle misure attuative nei termini di legge;

Viste le deliberazioni:

- n. 241/2014/SRCPIE/PRSP del 12-11-2014,
- n. 88/2015/SRCPIE/PRSP del 26-05-2015,
- n. 109/2016/SRCPIE/PRSP del 05-10-2016,
- n. 136/2017/SRCPIE/PRSP del 14-07-2017,
- n. 32/2018/SCRPIE/PRSP del 23-03-2018,
- n. 103/2018/SRCPIE/PRSP del 01-10-2018,
- n. 36/2019/SRCPIE/PRSP del 06-05-2019,
- n. 135/2019/SRCPIE/PRSP del 14-11-2019,
- n. 42/2020/SRCPIE/PRSP del 08-05-2020,
- n. 42/2021/SRCPIE/PRSP del 09-03-2021
- n. 108/2021/SRCPIE/PRSP del 16-09-2021

con le quali questa Sezione regionale di controllo per il Piemonte ha dato atto del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Villastellone, seppur con delle prescrizioni;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 10 febbraio 2022, n. 6 con la quale l'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2022-2024 e i relativi allegati.

Vista la relazione finale, a firma dell'Organo di revisione, sull'attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi finali ai sensi del citato comma 6 dell'articolo 243-quater del TUEL, trasmessa con *e-mail* certificata in data 20 gennaio 2022 e acquisita al prot. n. 389;

Vista la nota istruttoria prot. n. 2541 del 12 aprile 2022;

Vista la nota di riscontro dell'Ente prot. n. 3110. del 13 aprile 2022;

Vista la richiesta di deferimento del Magistrato istruttore;

Vista l'ordinanza n. 27 del 10 giugno 2022 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

Udito il relatore, Referendario dott. Fabio D'Aula,

### **CONSIDERATO IN FATTO ED IN DIRITTO QUANTO SEGUE**

Partendo dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dal Comune ed approvato da questa Sezione, viene in rilievo la necessità di esaminare la situazione dell'Ente con particolare riferimento alla verifica degli obiettivi finali raggiunti dal piano di riequilibrio – tenuto anche conto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 – avendo riguardo ai dati di pre-

consuntivo 2021 e tenute in considerazione le informazioni ricavate dai quadri contabili presenti in BDAP frattanto resi disponibili.

## **1. Premessa**

L'art. 243 *quater*, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che *"in caso di approvazione del piano, la Corte dei conti vigila sull'esecuzione dello stesso, adottando in sede di controllo, effettuato ai sensi dell'art. 243 bis, comma 6, lettera a), apposita pronuncia"*.

Lo stesso articolo 243 *quater*, al comma 6, precisa che *"ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente trasmette al Ministero dell'Interno e alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti"*.

Pertanto, questa Sezione regionale di controllo, dopo aver regolarmente svolto i monitoraggi semestrali durante tutta la durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Villastellone, è ora chiamata a verificare la completa attuazione del medesimo secondo le modalità stabilite dall'art. 243 *quater*, comma 6, del TUEL.

**1.1** Con la deliberazione n. 19/2014/PRSP del 15 gennaio 2014, la Sezione Regionale di Controllo Piemonte approvava **il piano di riequilibrio finanziario pluriennale** del Comune di Villastellone con le raccomandazioni di cui in parte motiva e con riserva di costanti verifiche sulle misure attuative nei termini di legge.

La genesi del piano di riequilibrio in esame risiede negli anni 1988/1989, allorché il Comune incassava dall'Agenzia delle Entrate di Torino la somma di euro 486.160,19 a titolo di Imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili versata all'erario dalla Fiat Partecipazioni S.p.A.

La debenza della somma veniva contestata, in sede di giurisdizione tributaria, dalla Società contribuente che, in tutti i gradi di giudizio ed infine, nell'anno 2003, in Cassazione (sentenza n. 4720/03 depositata il 28/03/2003), dava ragione a Fiat Partecipazioni S.p.a., disponendo il rimborso della somma versata.

Dopo lo scambio di corrispondenza avente ad oggetto l'esecuzione della anzidetta sentenza fra la contribuente, l'Agenzia delle Entrate ed il Comune, in data 22/04/2013 la Fiat Partecipazioni S.p.A. presentava formale istanza di rimborso dell'importo dovuto, oltre interessi.

Il Comune di Villastellone – dopo avere approvato, con deliberazione della Giunta comunale del 28 maggio 2013, accordo con il creditore per il rimborso del complessivo importo, a saldo e stralcio, di € 900.000,00 con erogazione in nove rate annuali, e senza aggravio di

interessi – procedeva, pertanto, con propria Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 10 giugno 2013, al riconoscimento del relativo debito fuori bilancio per l'importo complessivo pari ad euro 900.000,00.

L'Ente tentava di predisporre uno schema di bilancio, facendo fronte all'anzidetto debito con le modalità di cui agli artt. 193 e 194 c. 2 TUEL, ma il previsionale su base triennale, 2013-2015, non avrebbe potuto rispettare il principio del pareggio finanziario e degli altri equilibri di bilancio.

Non potendo l'Ente fare validamente fronte a tale maggiore spesa con le modalità di cui all'art. 193 e all'art. 194 del TUEL, si determinava quindi a ricorrere alla procedura di cui all'art. 243 bis del TUEL.

Va ad ogni modo precisato come il Comune non ipotizzava alcun ricorso al fondo di rotazione per assicurare le stabilità finanziarie degli enti locali e, quindi, non è stato assoggettato alle disposizioni di cui al comma 9 dell'art. 243-bis del D.Lg. 267/2000.

**1.2** Le **principali misure** previste ed attuate hanno riguardato il ricorso a risorse proprie derivanti sostanzialmente da:

- a) misure di incremento delle entrate;
- b) misure di riduzione delle spese (in particolare appalti di pulizia e manutenzione aree verdi).
- c) copertura integrale del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- d) rispetto dei limiti di copertura dei servizi a domanda individuale ai sensi dell'art. 243, comma 2, lett. a) del TUEL;
- e) estinzione anticipata di parte dei mutui (finanziata con proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali e quota parte dell'avanzo di amministrazione 2012) con conseguente risparmio di spesa, a partire dall'anno 2014.

Il piano prevedeva la conclusione della procedura di riequilibrio nell'esercizio 2021.

**1.3** L'Organo di revisione trasmetteva le relazioni semestrali sullo stato di attuazione del piano e sul grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi di cui all'art. 243 *quater*, comma 6, del TUEL in seguito alle quali, nel corso degli anni 2013-2021, la Sezione Regionale di Controllo del Piemonte della Corte dei Conti, nell'ambito della propria attività di controllo, ha adottato **le seguenti pronunce**:

1. Deliberazione n. 241/2014/SRCPIE/PRSP del 12-11-2014;
2. Deliberazione n. 88/2015/SRCPIE/PRSP del 26-05-2015;
3. Deliberazione n. 109/2016/SRCPIE/PRSP del 05-10-2016;
4. Deliberazione n. 136/2017/SRCPIE/PRSP del 14-07-2017;

5. Deliberazione n. 32/2018/SCRPIE/PRSP del 23-03-2018;
6. Deliberazione n. 103/2018/SRCPIE/PRSP del 01-10-2018;
7. Deliberazione n. 36/2019/SRCPIE/PRSP del 06-05-2019;
8. Deliberazione n. 135/2019/SRCPIE/PRSP del 14-11-2019;
9. Deliberazione n. 42/2020/SRCPIE/PRSP del 08-05-2020;
10. Deliberazione n. 42/2021/SRCPIE/PRSP del 09-03-2021;
11. Deliberazione n. 108/2021/SRCPIE/PRSP del 16-09-2021.

Con tutte le predette deliberazioni, la Sezione ha periodicamente preso atto del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio.

**1.4** Con la citata **deliberazione n. 108/2021/SRCPIE/PRSP** del 16 settembre 2021, si dava atto di quanto riferito dall'Organo di revisione, in ordine al fatto che, nonostante l'alterazione delle poste attive e passive, dovuta alla particolare situazione generata dall'emergenza sanitaria da Covid-19, le previsioni di piano risultavano rispettate ed, anzi, l'Ente aveva anticipato al 2020 la completa estinzione del debito che aveva dato origine al piano di riequilibrio.

La Sezione, nel prendere atto del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio con riferimento all'esercizio 2020, tenendo conto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19:

- disponeva che l'Ente si attenesse alle indicazioni riportate in delibera relativamente alle quali avrebbe proseguito il monitoraggio;
- accertava l'erronea compilazione del prospetto di verifica degli equilibri e dell'allegato a.1 per la voce relativa al FCDE, nei termini indicati in motivazione al punto 5.

**1.5** Perveniva, infine – con *e-mail* certificata in data 20 gennaio 2022 e acquisita al prot. n. 389 – la **Relazione finale al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale**, datata 19 gennaio 2022, a firma dell'Organo di revisione, sull'attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi finali ai sensi del citato comma 6 dell'articolo 243-quater del TUEL.

Ad integrazione della stessa, il Magistrato istruttore – con nota prot. n. 2541 del 12 aprile 2022 – chiedeva all'Ente un prospetto ove, per ciascuna annualità del Piano di Riequilibrio, venisse indicato il debito rimborsato, precisando:

- titolo e capitolo di spesa sul quale sono stati impegnati gli importi relativi ai ratei di debito corrisposto alla Fiat Partecipazioni S.p.a.;
- ammontare del rateo di debito pagato nell'anno e relativi mandati di pagamento, pregando di trasmettere la relativa copia.

La richiesta istruttoria veniva riscontrata dall'Ente con nota prot. n. 3110 del 13 aprile 2022 con la quale veniva trasmesso quanto richiesto.

Sulla base della documentazione pervenuta, si rende ora opportuno effettuare un esame collegiale da parte della Sezione, in relazione alla verifica degli obiettivi finali raggiunti dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Villastellone.

Preliminarmente, con riferimento ai rendiconti approvati e come già accertato con le precedenti deliberazioni di questa Sezione, si ricorda che il debito fuori bilancio pari ad euro 900.000,00 che ha originato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale è stato ripianato entro l'anno 2020, come risulta dalla relazione dell'Organo di revisione e dai mandati di pagamento acquisiti qui sotto elencati:

Anno	Importo rimborsato	Oggetto rimborso	Voce di bilancio	COD. MECCANOGRAFICO	Titolo	Mandato	
						numero	data
2013	€ 100.000,00	rata 2013	410/2/1	01.04.1	I - Spese correnti	1650	25/07/2013
2014	€ 100.000,00	rata 2014	410/2/1	01.04.1	I - Spese correnti	1542	27/06/2014
2014	€ 30.000,00	acconto 2015	410/2/1	01.04.1	I - Spese correnti	2581	05/12/2014
2015	€ 70.000,00	saldo rata 2015	410/2/1	01.04.1	I - Spese correnti	1317	17/06/2015
2015	€ 33.000,00	acconto rata 2016	410/2/1	01.04.1	I - Spese correnti	3114	15/12/2015
2016	€ 67.000,00	saldo rata 2016	410/2/1	01.04.1	I - Spese correnti	988	15/04/2016
2016	€ 46.000,00	acconto rata 2017	410/2/1	01.04.1	I - Spese correnti	3258	06/12/2016
2016	€ 19.000,00	ulteriore acconto rata 2017	410/3/1	01.04.1	I - Spese correnti	3259	06/12/2016
2017	€ 35.000,00	saldo rata 2017	410/2/1	01.04.1	I - Spese correnti	92	24/01/2017
2017	€ 100.000,00	rata 2018	410/2/1	01.04.1	I - Spese correnti	3628	22/12/2017
2018	€ 100.000,00	rata 2019	410/2/1	01.04.1	I - Spese correnti	71	16/01/2019
2018	€ 19.450,00	acconto rata 2020	410/2/1	01.04.1	I - Spese correnti	72	16/01/2019
2019	€ 80.550,00	saldo rata 2020	410/2/1	01.04.1	I - Spese correnti	3409	04/12/2019
2019	€ 21.450,00	acconto rata 2021	410/2/1	01.04.1	I - Spese correnti	3410	04/12/2019
2020	€ 60.000,00	II acconto rata 2021	410/2/1	01.04.1	I - Spese correnti	3133	03/12/2020
2020	€ 18.550,00	saldo rata 2021	410/2/1	01.04.1	I - Spese correnti		
<b>totale</b>	<b>€ 900.000,00</b>						

Giova, inoltre, evidenziare che, negli anni oggetto del PRFP, l'Ente ha sempre conseguito positivi risultati di amministrazione, come da prospetto che segue:

	Rendiconto esercizio 2013			Rendiconto esercizio 2014			Rendiconto esercizio 2015		
	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			289.334,82			1.370.126,16			1.344.008,31
Riscossioni	2.025.577,43	3.640.154,97	5.665.732,40	1.301.641,81	3.538.991,41	4.840.633,22	866.431,25	3.640.896,88	4.507.328,13
Pagamenti	1.212.330,68	3.372.609,99	4.584.940,67	1.375.573,11	3.491.177,96	4.866.751,07	335.544,86	3.321.463,13	3.657.007,99
Fondo cassa al 31 dicembre (A)			1.370.126,56			1.344.008,31			2.194.328,45
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (B)			0,00			0,00			0,00
Differenza (C=A-B)			1.370.126,56			1.344.008,31			2.194.328,45
Residui attivi (D)	584.356,62	1.090.697,21	1.675.053,83	325.002,74	953.574,03	1.278.576,77	401.931,62	627.643,78	1.029.575,40
Residui passivi (E)	1.098.368,77	1.304.130,17	2.402.498,94	854.349,15	509.657,00	1.364.006,15	8.678,33	591.538,91	600.217,24
Differenza			-727.445,11			-85.429,38			429.358,16
Risultato di amministrazione (+/-)			642.681,45			1.258.578,93			2.623.686,61
(C+D-E)									

		Rendiconto esercizio 2016			Rendiconto esercizio 2017			Rendiconto esercizio 2018		
		Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio				2.194.328,45			2.407.524,06			2.670.448,15
Riscossioni	+	538.562,83	3.819.557,04	4.358.119,87	514.871,80	3.781.283,57	4.296.155,37	577.672,64	4.111.071,98	4.688.744,62
Pagamenti	-	580.980,97	3.563.943,29	4.144.924,26	548.635,89	3.484.595,39	4.033.231,28	456.424,05	3.819.898,61	4.276.322,66
Saldo di cassa al 31 dicembre	=			2.407.524,06			2.670.448,15			3.082.870,11
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00			0,00			0,00
Fondo cassa al 31 dicembre	=			2.407.524,06			2.670.448,15			3.082.870,11

Residui attivi	+	491.012,57	569.023,32	1.060.035,89	545.163,21	632.259,09	1.177.422,30	516.065,09	648.019,19	1.164.084,28
Residui passivi	-	10.783,37	611.875,31	622.658,68	10.341,12	515.524,00	525.865,12	26.523,10	819.666,52	846.189,62
FONDO PLURIENNALE VINCONLATO PER SPESE CORRENTI	-			29.702,42			45.747,18			83.288,71
FONDO PLURIENNALE VINCONLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			229.860,88			288.713,23			684.534,84
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A)	=			<b>2.585.337,97</b>			<b>2.987.544,92</b>			<b>2.632.941,22</b>

		Rendiconto esercizio 2019			Rendiconto esercizio 2020		
		Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio				3.082.870,11			2.739.354,96
Riscossioni	+	577.367,25	4.105.494,52	4.682.861,77	546.014,58	4.532.826,22	5.078.840,80
Pagamenti	-	791.291,73	4.235.085,19	5.026.376,92	553.687,82	3.647.364,52	4.201.052,34
Saldo di cassa al 31 dicembre	=			2.739.354,96			3.617.143,42
Pagamenti per azionesecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00			0,00
Fondo cassa al 31 dicembre	=			2.739.354,96			3.617.143,42
Residui attivi	+	586.716,92	644.101,67	1.230.818,59	686.612,99	716.450,44	1.403.063,43
Residui passivi	-	42.265,21	737.355,76	779.620,97	73.594,61	838.530,97	912.125,58
FONDO PLURIENNALE VINCONLATO PER SPESE CORRENTI	-			105.856,79			100.545,55
FONDO PLURIENNALE VINCONLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			208.227,57			643.104,95
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A)	=			<b>2.876.468,22</b>			<b>3.364.430,77</b>

Sempre in ordine al risultato di amministrazione, l'Organo di revisione riferisce, inoltre, che il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2021 ammonterebbe ad euro 2.977.094,90.

Essendo disponibili i dati risultanti dal rendiconto di gestione 2021 frattanto approvato in via definitiva dall'Ente – e successivamente acquisiti dalla presente Sezione attraverso la consultazione della BDAP in ordine al quadro contabile a) riferito al "Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021" – si ritiene opportuno riportare le relative risultanze contabili che confermano, in senso migliorativo, il risultato presunto sopra menzionato:

<b>Risultato di amministrazione – dati consuntivo 2021 BDAP</b>			
<b>Anno 2021</b>	<b>Gestione – Residui</b>	<b>Gestione – Competenza</b>	<b>Gestione – Totale</b>
Fondo cassa al 1 gennaio			3.617.143,42
Riscossioni	579.370,64	4.353.943,63	4.933.314,27
Pagamenti	856.440,76	4.285.844,81	5.142.285,57
Saldo di cassa al 31 dicembre			3.408.172,12
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			3.408.172,12
Residui attivi	790.137,84	603.585,32	1.393.723,16
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			-
Residui passivi	28.825,49	826.460,57	855.286,06
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			100.404,48
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			721.767,19
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie			-
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021</b>			<b>3.124.437,55</b>

Per fornire un dettaglio più analitico degli anzidetti dati, appare altresì utile riportare la composizione del risultato di amministrazione conseguito nel periodo 2016-2021, così come risultante dalla Banca Dati BDAP.

Da essi – qui di seguito riportati – si evince che non sono state riscontrate situazioni critiche in termini di disavanzo di amministrazione e che l'Ente ha conseguito un risultato di amministrazione disponibile stabilmente positivo per tutto il periodo in questione.

Fattore questo che la Sezione valuta positivamente in ordine alla capacità dell'Ente, qualora necessario, di poter eventualmente procedere ad eventuali future rideterminazioni dei propri fondi accantonati, vincolati e destinati:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Parte accantonata</b>						
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	353.622,14	478.941,13	508.203,99	585.749,25	726.748,33	729.412,61
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	6.719,00	26.020,00	6.718,35	6.718,35	67.370,99	60.652,64
Altri accantonamenti	100.994,73	123.950,05	98.497,03	364.338,09	330.592,04	322.036,2
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>461.335,87</b>	<b>628.911,18</b>	<b>613.419,37</b>	<b>956.805,69</b>	<b>1.124.711,36</b>	<b>1.112.101,45</b>
<b>Parte vincolata</b>						
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.302,46	7.627,25	8.342,00	19.563,20	184.878,16	105.723,34
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	34.430,80	12.563,53
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	27.492,08	27.492,08	27.492,08	22.492,08	27.492,08	27.492,08
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	480.351,91	466.806,00	245.860,70	229.121,85	229.121,85	222.121,85
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.723,34
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>514.146,45</b>	<b>501.925,33</b>	<b>281.694,78</b>	<b>271.177,13</b>	<b>475.922,89</b>	<b>367.900,80</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>						
<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>94.919,01</b>	<b>90.859,59</b>	<b>92.487,25</b>	<b>30.531,55</b>	<b>49.434,59</b>	<b>32.951,41</b>
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>1.514.936,64</b>	<b>1.765.848,82</b>	<b>1.645.339,82</b>	<b>1.617.953,85</b>	<b>1.714.361,93</b>	<b>1.611.483,89</b>

## ***Stato di attuazione finale dei contenuti del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario***

### **2.1. Controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243, comma 1, del TUEL**

Nella Relazione del 19 gennaio 2022 l'Organo di Revisione attesta come la programmazione contenuta nel Piano Triennale del Fabbisogno del Personale sia stata regolarmente approvata e che l'Ente risulta aver garantito:

- il rispetto del vincolo di contenimento della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011-2013;
- l'adempimento di quanto previsto dall'art. 33 del D.lgs. 165/2001 rilevando l'inesistenza di eccedenze di personale o situazioni di soprannumero;
- l'approvazione del piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità (art. 48, comma 1, D. Lgs. n. 198/2006);
- il rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 relativamente all'indicatore dei pagamenti, elaborato sulla base dello schema di cui all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014.

È stato precisato che con deliberazione n. 60 del 16/7/2021, è stato altresì approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022- 2024 la cui programmazione è stata inserita nel DUP 2022-2024 e per la quale, nel predetto triennio, non sono previste assunzioni di personale.

La Sezione prende atto favorvolmente di quanto sopra e raccomanda, comunque, anche per il futuro il monitoraggio dei vincoli finanziari e della spesa di personale.

## 2.2 Copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale (art. 243 comma 2, lettera a), del D. Lgs. 267/2000)

Tenuto conto di quanto evidenziato dal Revisore, ai sensi dell'art. 243 bis, comma 8, lett. b) del TUEL, al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'Ente, risulta aver conseguito un'adeguata percentuale di copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale così come prevista dalla lett. a) del comma 2 dell'articolo 243 del TUEL che impone, per tali servizi, che il costo complessivo della gestione degli stessi, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%.

Il dettaglio della copertura di proventi e costi 2021 dei servizi dell'Ente dei servizi a domanda individuale risulta essere il seguente, sulla base dei dati di pre-consuntivo:

ANNO 2021 - PRE -CONSUNTIVO							
SERVIZI	SPESE					ENTRATA	COPERTURA
	Personale	Acquisto beni	Prest. servizi	Imposte e tasse	TOTALE		
	A	B	C	D	A+B+C+D		
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI- STABILIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MENSA DIPENDENTI	3.982,16		14.234,47		18.216,63	12.061,67	66,21%
MENSE SCOLASTICHE*	11.506,40		121.312,92	769,72	133.589,04	100.624,29	75,32%
PESA PUBBLICA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
USO LOCALI PER RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ALTRI:							
CENTRO ESTIVO	287,66	0,00	32.375,26	19,24	32.682,16	24.023,99	73,51%
<b>TOTALE</b>	<b>15.776,22</b>	<b>0,00</b>	<b>167.922,65</b>	<b>788,96</b>	<b>184.487,84</b>	<b>136.709,95</b>	<b>74,10%</b>

Dalla tabella sopra riportata la Sezione osserva come - al pari delle annualità precedentemente oggetto di monitoraggio intermedio - il livello della copertura complessiva dei suddetti servizi a domanda individuale offerto dalle entrate derivanti dai relativi proventi tariffari e contributi è superiore al parametro di legge del 36% e, precisamente, pari al 74,10% (in leggero incremento rispetto al 72,62% del 2020).

Ne consegue che l'Ente – come risulta dall'esame di tutte le Deliberazioni di verifica dello stato di monitoraggio del PRFP adottate dalla Sezione - ha pienamente osservato, in merito, l'obiettivo posto dal PRFP per tutto il periodo di sua durata.

La Sezione invita l'Ente, anche per il futuro, a procedere in tale costante monitoraggio sempre al fine di preservare nel tempo gli equilibri di bilancio raggiunti durante l'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

### **2.3. Copertura integrale dei costi della gestione del servizio smaltimento dei rifiuti solidi urbani (art. 243, comma 2, lettera c) del TUEL)**

La relazione dell'Organo di revisione – ricordando che l'Ente fa parte del Consorzio obbligatorio di bacino denominato Co.Va.R. 14, previsto dalla legge regionale n. 24 del 2002, che esercita le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di Bacino per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nella fase di raccolta, avvio a recupero e smaltimento – evidenzia che il *servizio smaltimento rifiuti* presenta, a rendiconto 2020 e a pre-consuntivo 2021, il seguente livello di copertura:

COPERTURA 2020 AL NETTO DEL TEFA					
TARI	euro	797.165,65	COVAR	euro	<b>831.197,33</b>
CONTRIBUTO CONAI	euro	62.360,04	RECUPERO COSTI COVAR	euro	<b>34.298,02</b>
TRAFERIMENTO AVANZO DA COVAR PER ABBATTIMENTO					
COSTI	euro	59.331,77	PERSONALE	euro	<b>29.351,12</b>
TRAFERIMENTO AVANZO DA COVAR PER FCDE ANNI PRECEDENTI	euro	29.903,70	RIDUZIONE COMPOSTAGGIO	euro	<b>6.000,00</b>
			RECUPERO BASE IMPONIBILE		
			RIDUZIONI		
			RIMBORSI TARI	euro	<b>6.853,33</b>
			FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	euro	<b>40.868,40</b>
<b>TOTALE</b>	<b>euro</b>	<b>948.761,16</b>		<b>Euro</b>	<b>948.568,20</b>

COPERTURA 2021 AL NETTO DEL TEFA					
ENTRATE			USCITE		
TARI	euro	766.760,13	COVAR	euro	722.454,00
CONTRIBUTO CONAI	euro	48.184,82	PERSONALE	euro	35.337,00
			SMALTIMENTO IN PROPRIO	euro	1.464,00
			Costi comuni diversi	euro	2.167,20
			RIMBORSI TARI	euro	1.415,15
			Rimborso formulari e compostaggio d.	euro	6.000,00
			FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	euro	39.371,00
<b>TOTALE</b>	<b>euro</b>	<b>814.944,95</b>		<b>euro</b>	<b>808.208,36</b>

Secondo quanto riferito nella Relazione, dall'esame dei dati di pre-consuntivo 2021 forniti dall'Amministrazione comunale, la spesa connessa al servizio smaltimento rifiuti evidenzia un intervento di contenimento (si passa, infatti, da un valore finanziario pari ad euro 948.568,20 per il 2020 ad un valore finanziario pari ad euro 808.208,36 per il 2021) e risulta essere adeguatamente coperta dalle entrate accertate in riferimento alla TARI e al Contributo CONAI pari ad euro 814.944,95.

La Sezione prende atto di quanto dichiarato dal Revisore e evidenzia – come risulta dall'esame di tutte le Deliberazioni di verifica dello stato di monitoraggio del PRFP adottate dalla Sezione – che l'Ente ha pienamente osservato, in merito, l'obiettivo posto dal PRFP.

## **2.4 Le Entrate tributarie**

Come già illustrato in premessa, il Comune di Villastellone non ha richiesto di accedere al fondo di rotazione, per cui non è stato soggetto alle ulteriori prescrizioni previste dall'art. 243 bis, comma 9, del TUEL in caso di ricorso a tale fondo.

Sin dal primo anno di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, l'Ente ha provveduto, tra le misure individuate nel piano di risanamento, ad aumentare l'aliquota ordinaria IMU e l'Addizionale Comunale IRPEF.

### **A) ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

La relazione del Revisore evidenzia che nel 2013 è stata incrementata l'addizionale comunale IRPEF nella misura massima consentita dalla legge (0,8%) con innalzamento della soglia di esenzione ai percettori di reddito fino a 8.500,00 euro.

Le maggiori entrate stimate sono state di circa 92.000 Euro all'anno.

Aliquota e soglia di esenzione sono state confermate anche per il 2015, 2016, 2017 e 2018.

Dal 2019 e per gli anni 2020 e 2021, l'Amministrazione comunale – tenuto conto della sostenibilità del piano di riequilibrio e dell'andamento positivo delle entrate, sufficienti a fare fronte alle spese – ha ridotto l'aliquota dell'addizionale dallo 0,80 allo 0,75 ed ha portato la soglia di esenzione da euro 8.500 ad euro 10.000.

Nel 2021, in un'ottica di gestione prudentiale del bilancio alla luce della complessa situazione generata dalla pandemia, si è ritenuto opportuno, nonostante i ristori statali, ridurre in sede previsionale lo stanziamento iniziale ad euro 430.628,00. Tuttavia, sulla base degli incassi registrati, è ragionevole presumere che il relativo accertamento sia sottostimato e potrà essere oggetto di incremento in sede di riaccertamento ordinario dei residui. Tale presunzione è confermata dalla simulazione del gettito 2022 elaborata dal MEF e di seguito riepilogata:

Comune di Villastellone - Gettito atteso

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno di imposta: 2019

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	Addizionale comunale dovuta	Aliquota media
67.200.346	488.154	0,73

Risultato: dati calcolati

Soglia di esenzione euro	Aliquota %	Gettito minimo euro	Gettito massimo euro	Variazione gettito da %	Variazione gettito a %
10.000	0,75	462.132	564.829	-5,33	15,71

## B) IMU

L'Organo di revisione, nella relazione del 19 gennaio 2021, precisa come, per quanto concerne il gettito IMU, l'Ente ha, nel corso della durata del piano di riequilibrio, approvato aliquote che garantissero sempre un'invarianza di gettito rispetto a quanto previsto nel piano di riequilibrio tenuto conto delle modifiche legislative che si sono avute nel corso degli anni<sup>1</sup>.

Tra le altre cose, sino all'anno 2019, l'importo IMU è stato integrato da quanto stanziato per la TASI che non esisteva all'epoca della redazione del piano di riequilibrio e che, a decorrere dal 2020, per effetto delle disposizioni del comma 738 della Legge di bilancio 2020, è stata abolita.

## C) ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

Sempre l'Organo di revisione segnala come, a partire dall'annualità 2021, non rientrano più tra le entrate tributarie le entrate derivanti da TOSAP e dall'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni in seguito all'istituzione del **canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria** che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Detto canone – comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi – è stato disciplinato dall'Ente in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito

<sup>1</sup> In particolare, per ciò che concerne le previsioni IMU, dall'esercizio finanziario 2014, l'importo stanziato ed accertato in bilancio risulta depurato della quota IMU di alimentazione del fondo di solidarietà. Il D.L. 16/2014 ha infatti autorizzato, in deroga ai principi contabili, la contabilizzazione dell'IMU al netto della quota di alimentazione che l'Agenzia delle Entrate tratterrà dai versamenti dei contribuenti per trasferirla allo Stato che la farà confluire nel fondo di solidarietà. Tale quota è stata pari ad euro 384.679,61 nel 2014 ed è stata quantificata dal Ministero dell'Interno in euro 384.798,24 per il 2015 (dati definitivi art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015) e in euro 225.827,03 per gli anni 2016 - 2021.

dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, posto che il Comune non si è avvalso della possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Sempre a decorrere dal 1° gennaio 2021, è stato istituito il **canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio disponibile**, destinati ai mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Il canone ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti.

Viene evidenziato nella relazione dell'Organo di revisione che le modifiche apportate a tali tipologie di entrate – assimilate dall'Ente nel bilancio di previsione secondo le indicazioni date dalla Commissione Arconet – contribuiscono a giustificare la flessione delle previsioni rispetto agli esercizi finanziari precedenti, fermo restando il rispetto delle previsioni del piano di riequilibrio finanziario.

Viene altresì rappresentato che la contrazione rispetto degli anni 2020 e 2021 rispetto all'anno 2019 è inoltre attribuibile alle rilevanti ripercussioni dell'emergenza sanitaria.

\*\*\*

Più in generale, rispetto alle entrate tributarie nel loro complesso, l'Organo di revisione evidenzia come l'Ente abbia seguito la raccomandazione della Sezione – già formulata con la deliberazione n. 42/2021/SRCPIE/PRSP – di improntare la propria attività programmatica ai canoni della prudenza, al fine di effettuare realistiche previsioni di entrata, sia in termini di competenza che di cassa, benché sia ancora difficile stimare puntualmente gli effetti economico finanziari che la pandemia potrà causare sulla propria finanza in conseguenza di una riduzione della capacità fiscale del proprio territorio.

Qui di seguito, i dati relativi all'andamento delle entrate riportati nella relazione, includendo il Fondo solidarietà comunale che, pur non configurandosi come un tributo locale, ha anche valore di ristoro per i tributi locali che la legge di stabilità 2016 ha soppresso totalmente o parzialmente:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Pre Rendiconto 2021
I.M.U.	€ 1.335.044,49	1.354.427,97	1.054.094,53	1.043.171,39	1.127.614,82	1.156.003,08	1.136.501,00	1.149.360,00	1.189.193,35	1.193.444,00
I.M.U. ravvedimenti					17.603,53	26.610,13	39.666,19	21.018,79	4.455,72	29.266,20
I.M.U. verifica e controllo		0,00	374,87	29.586,94	45.659,22	115.475,75	89.720,76	69.880,96	52.187,00	19.480,92
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	€ 16.136,81	11.631,15	22.702,85	25.866,92	18.698,13	11.621,89	4.249,22	0,00	0,00	0,00
Addizionale IRPEF	€ 405.000,00	497.000,00	503.000,00	490.660,39	446.381,52	490.660,39	484.613,00	459.000,00	459.000,00	430.628,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica			85,97	265,24						
TOSAP	€ 17.929,06	18.998,32	19.129,11	23.883,20	22.092,10	20.416,87	24.572,05	24.042,00	21.418,24	
tassa per l' occupazione di spazi ed aree pubbliche anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	841,44
Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	€ 40.869,88	33.027,07	31.821,53	38.908,65	40.944,04	40.435,87	35.256,21	35.372,45	29.726,16	
Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni (controllo)							1.716,92	0,00	0,00	
Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.109,45
TASI		0,00	351.344,30	356.303,35	59.555,55	52.892,56	54.516,00	52.000,00		
TASI ravvedimenti				0,00	6.807,31	1.041,02	1.440,08	147,00	0,00	0,00
TASI Verifica e controllo			0,00	0,00	0,00	2.960,48	2.423,05	7.049,00	1.714,00	1.474,00
Altre imposte	1.899,03	12.118,68	29.673,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARSU/TARES/TARI	€ 684.087,31	740.352,21	749.695,03	780.331,94	790.369,00	788.633,28	791.769,74	796.473,78	813.574,12	768.526,13
TARES accertamento anni pregressi				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo ambientale ex L.R. 24/02, art. 16, come sostituito dall'art. 22 della L.R. 2/03	39.235,57	32.000,00	26.701,50	16.262,68	5.855,40	4.840,74	5.870,90	15.819,24	39.801,63	45.323,13
<b>Tipologia 101: imposte e tasse e proventi assimilati</b>	<b>2.540.202,15</b>	<b>2.699.555,40</b>	<b>2.788.623,05</b>	<b>2.805.240,70</b>	<b>2.581.580,62</b>	<b>2.711.592,06</b>	<b>2.672.315,12</b>	<b>2.630.163,22</b>	<b>2.611.070,22</b>	<b>2.491.093,27</b>
Fondo solidarietà comunale		521.257,11	382.061,33	259.072,68	422.137,08	414.497,01	402.469,87	402.469,87	402.187,40	406.982,39
<b>Tipologia 301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali</b>	<b>0,00</b>	<b>521.257,11</b>	<b>382.061,33</b>	<b>259.072,68</b>	<b>422.137,08</b>	<b>414.497,01</b>	<b>402.469,87</b>	<b>402.469,87</b>	<b>402.187,40</b>	<b>406.982,39</b>
<b>Totale entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>2.540.202,15</b>	<b>3.220.812,51</b>	<b>3.170.684,38</b>	<b>3.064.313,38</b>	<b>3.003.717,70</b>	<b>3.126.089,07</b>	<b>3.074.784,99</b>	<b>3.032.633,09</b>	<b>3.013.257,62</b>	<b>2.898.075,66</b>

Dai dati relativi agli accertamenti sopra riportati, la Sezione prende atto del fatto che le entrate del titolo I, dopo un iniziale miglioramento, hanno manifestato negli anni, un trend evolutivo complessivamente stabile e comunque coerente con quanto previsto nel Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario per il periodo 2015-2021 ove veniva previsto l'importo di € 3.091.659,00 per gli accertamenti delle entrate del titolo I.

Si prende altresì atto del fatto che, in considerazione delle criticità connesse all'emergenza pandemica, il dato degli accertamenti consolidato nel rendiconto 2020 è stato pari ad euro 3.013.257,62, con uno scostamento comunque contenuto - di valore pari ad euro -78.401,38 - rispetto al dato previsto dal PRFP.

Sempre in considerazione del decorso dell'emergenza epidemiologica, per l'annualità 2021 i dati di pre-consuntivo forniti - confermati dai quadri contabili presenti in BDAP relativi al consuntivo definitivamente approvato - indicano in euro 2.898.075,66 il valore degli accertamenti delle entrate in parola, con ulteriore contenuto scostamento rispetto al dato previsionale indicato nel Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario.

Tuttavia, l'anno 2020 - ed in parte anche il 2021 - denota una flessione del rapporto fra entrate proprie ed entrate complessive.

Tale situazione è evidentemente riconducibile alle misure statali dirette a fronteggiare l'emergenza Covid con alterazione del rapporto entrate proprie/entrate correnti, laddove le prime registrano una sia pur lieve diminuzione, mentre le seconde registrano un incremento dovuto ai maggiori trasferimenti statali.

I valori vengono di seguito riepilogati:

	Rendiconto	Pre Rendiconto							
	Esercizio								
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 1 - Tributi propri	3.235.098	3.170.684	3.064.313	3.003.718	3.126.089	3.074.785	3.032.633	3.013.258	2.898.076
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	409.869	189.069	141.111	177.955	149.506	181.324	148.166	702.308	307.119
Titolo 3 - Entrate extratributarie	491.385	385.549	327.159	420.113	452.146	556.676	668.853	643.174	758.617
a) Entrate Correnti	4.136.351	3.745.303	3.532.584	3.601.786	3.727.741	3.812.785	3.849.652	4.358.740	3.963.811
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	3.726.482	3.556.234	3.391.473	3.423.830	3.578.235	3.631.461	3.701.486	3.656.432	3.656.693
<b>incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)</b>	<b>90,09%</b>	<b>94,95%</b>	<b>96,01%</b>	<b>95,06%</b>	<b>95,99%</b>	<b>95,24%</b>	<b>96,15%</b>	<b>83,89%</b>	<b>92,25%</b>

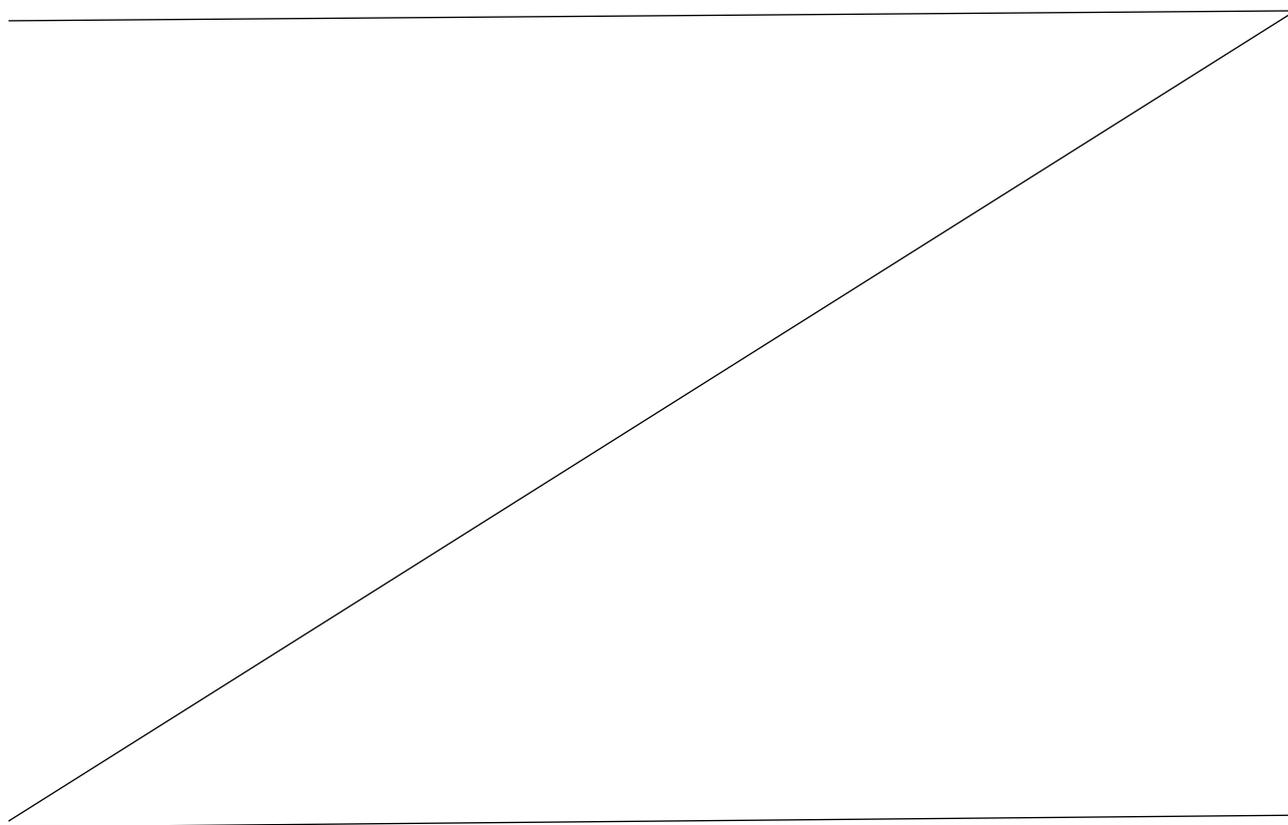
Nella relazione del 19 gennaio 2022 viene segnalato come, con riferimento agli effetti dell'emergenza sanitaria tuttora in atto, l'Ente abbia continuato a monitorare l'andamento delle entrate proprie cercando di arginare, anche grazie ai trasferimenti statali 2020 accertati e riscossi

nella citata annualità<sup>2</sup>, le flessioni derivanti dall'impatto che la pandemia ha generato sul tessuto sociale ed economico con inevitabili riflessi sulla capacità fiscale del territorio.

La Sezione prende atto della positiva evoluzione dell'andamento delle entrate tributarie e del loro consolidamento che, tuttavia, al termine della fase pandemica in atto – e nonostante il fatto che, allo stato, essa non pregiudichi l'andamento finanziario – l'Ente dovrà continuare a monitorare con attenzione.

## **2.5 Analisi degli equilibri di parte corrente e di parte capitale nel corso del piano di riequilibrio e degli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-2019 sulla situazione finanziaria dell'Ente per l'anno 2021.**

Nella Relazione in esame l'Organo di revisione elabora un prospetto di riepilogo dei dati necessari alla verifica dell'evoluzione degli equilibri di parte corrente e di parte capitale nel corso dell'esecuzione del Piano di Riequilibrio, aggiornati con i dati pre-rendiconto 2021, come di seguito si riporta:



<sup>2</sup> Dall'esame dei dati presenti nei quadri contabili BDAP 2020 nelle entrate del *titolo II – Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche"* è stato registrato l'accertamento complessivo delle relative entrate nell'importo di euro 685.187,96 e la correlata riscossione complessiva in c/competenza dell'importo di euro 588.568,50.

<b>Verifica degli Equilibri di Parte Corrente e di Parte Capitale</b>				
<b>Equilibri di Parte Corrente</b>	<b>previsioni piano di riequilibrio anni 2013-2014</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>
		<b>accertamenti/ impegni</b>	<b>previsioni piano di riequilibrio</b>	<b>accertamenti/ impegni (dati pre-riacc. Straord.)</b>
Fondo pluriennale vincolato per spesa corrente				
Entrate titolo I	3.145.214,00	3.235.097,69	3.103.159,00	3.170.684,38
Entrate titolo II	129.604,00	409.868,75	119.896,00	189.068,87
Entrate titolo III	564.662,00	491.384,65	502.128,00	385.549,39
<b>Totale Titoli I, II, III (A)</b>	<b>3.839.480,00</b>	<b>4.136.351,09</b>	<b>3.725.183,00</b>	<b>3.745.302,64</b>
<b>Spese Titolo I (B)</b>	<b>3.716.439,00</b>	3.785.118,46	3.612.835,00	3.120.925,32
<b>Impegni confluiti nel FPV (B1)</b>				
Rimborso prestiti (C) Titolo IV (ex parte del Titolo III)*	273.041,00	302.746,68	112.348,00	486.425,86
Entrate titolo V per la parte destinata a spese di investimento				
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)</b>	<b>-150.000,00</b>	<b>48.485,95</b>	<b>0,00</b>	<b>137.951,46</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura Disavanzo (-) (E)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate: eccedenza Entrate da riduzione attività finanziarie destinate a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	150.000,00	156.773,08	0,00	375.078,25
<b>Saldo di competenza parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G-H)</b>	<b>0,00</b>	<b>205.259,03</b>	<b>0,00</b>	<b>513.029,71</b>
<b>Equilibri di Parte Capitale</b>	<b>previsioni piano di riequilibrio anni 2013-2014</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2014</b>
		<b>accertamenti/ impegni</b>	<b>previsioni piano di riequilibrio</b>	<b>accertamenti/ impegni (dati pre-riacc. Straord.)</b>
Fondo pluriennale vincolato per spesa d'investimento				
Entrate titolo IV	171.300,00	259.059,56	21.300,00	507.822,75
Entrate titolo VI (ex titolo V) **	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli IV, V (M)</b>	<b>171.300,00</b>	<b>259.059,56</b>	<b>21.300,00</b>	<b>507.822,75</b>
<b>Spese titolo II (N)</b>	<b>21.300,00</b>	102.286,48	21.300,00	154.043,73
<b>Impegni confluiti nel FPV (O)</b>				
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N-O)</b>	<b>150.000,00</b>	<b>156.773,08</b>	<b>0,00</b>	<b>353.779,02</b>
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00	51.956,00
<b>Saldo di competenza parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.656,77</b>

Equilibri di Parte Corrente	previsioni piano di riequilibrio anni 2015-2021	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
		accertamenti/ impegni PRE RENDICONTO						
Fondo pluriennale vincolato per spesa corrente		62.506,84	40.992,39	29.702,42	45.747,18	83.288,71	105.856,79	100.545,55
Entrate titolo I	3.091.659,00	3.064.313,38	3.003.717,70	3.126.089,07	3.074.784,99	3.032.633,09	3.013.257,62	2.898.075,66
Entrate titolo II	119.212,00	141.111,31	177.955,21	149.506,02	181.324,38	148.166,12	702.307,96	307.118,77
Entrate titolo III	494.399,00	327.159,35	420.112,59	452.145,55	556.676,12	668.852,52	643.174,13	758.617,03
<b>Totale Titoli I, II, III (A)</b>	<b>3.705.270,00</b>	<b>3.595.090,88</b>	<b>3.642.777,89</b>	<b>3.757.443,06</b>	<b>3.858.532,67</b>	<b>3.932.940,44</b>	<b>4.464.596,50</b>	<b>4.064.357,01</b>
Spese Titolo I (B)	3.587.036,00	3.225.503,57	3.165.798,61	3.179.920,35	3.351.034,15	3.394.556,99	3.480.604,99	3.614.096,48
Impegni confluiti nel FPV (B1)		40.992,39	29.702,42	45.747,18	83.288,71	105.856,79	100.545,55	10.540,21
Rimborso prestiti (C) Titolo IV (ex parte del Titolo III)*	118.234,00	83.831,09	57.842,41	60.868,39	64.059,53	70.805,71	71.425,69	73.415,41
Entrate titolo V per la parte destinata a spese di investimento		0,00	11.729,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)</b>	<b>0,00</b>	<b>244.763,83</b>	<b>401.164,03</b>	<b>470.907,14</b>	<b>360.150,28</b>	<b>361.720,95</b>	<b>812.020,27</b>	<b>366.304,91</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	13.420,00	9.127,03	6.217,12	130.477,82
(+) / Copertura Disavanzo (-) (E)								
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	0,00	0,00	11.729,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate: eccedenza Entrate da riduzione attività finanziare destinate a spese in conto capitale	0,00	0,00	11.729,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di competenza parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G-H)</b>	<b>0,00</b>	<b>244.763,83</b>	<b>389.434,45</b>	<b>470.907,14</b>	<b>373.570,28</b>	<b>370.847,98</b>	<b>818.237,39</b>	<b>496.782,73</b>
Equilibri di Parte Capitale	previsioni piano di riequilibrio anni 2015-2021	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
		accertamenti/ impegni PRE RENDICONTO						
Fondo pluriennale vincolato per spesa d'investimento		119.469,47	170.854,22	229.860,88	288.713,23	684.534,84	208.227,57	643.104,95
Entrate titolo IV	21.300,00	263.822,57	246.751,41	172.192,12	401.806,26	280.610,62	389.409,58	282.281,82
Entrate titolo VI (ex titolo V) **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli IV, V (M)</b>	<b>21.300,00</b>	<b>383.292,04</b>	<b>417.605,63</b>	<b>402.053,00</b>	<b>690.519,49</b>	<b>965.145,46</b>	<b>597.637,15</b>	<b>925.386,77</b>
Spese titolo II (N)	21.300,00	131.533,33	423.863,71	245.720,75	679.972,03	887.744,41	432.737,44	943.330,17
Impegni confluiti nel FPV (O)		170.854,22	229.860,88	288.713,23	684.534,84	208.227,57	643.104,95	705.489,82
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N-O)</b>	<b>0,00</b>	<b>80.904,49</b>	<b>-236.118,96</b>	<b>-132.380,98</b>	<b>-673.987,38</b>	<b>-130.826,52</b>	<b>-478.205,24</b>	<b>-723.433,22</b>
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	11.729,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	513.382,37	376.741,34	229.837,75	756.062,00	233.577,00	507.202,00	746.717,12
<b>Saldo di competenza parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)</b>	<b>0,00</b>	<b>594.286,86</b>	<b>152.351,96</b>	<b>97.456,77</b>	<b>82.074,62</b>	<b>102.750,48</b>	<b>28.996,76</b>	<b>23.283,90</b>

Rispetto agli anzidetti dati riportati nella Relazione dell'Organo di revisione, quest'ultimo evidenzia un andamento finanziario positivo del risanamento percorso dall'Ente, espresso da un significativo incremento delle entrate proprie - verificatosi nel 2014 e consolidatosi negli anni successivi - con una apprezzabile crescita, in valori assoluti in particolare delle entrate extratributarie.

Evidenzia altresì, rispetto alle risultanze di preconsuntivo 2021, i seguenti elementi:

- relativamente all'**equilibrio di parte corrente**, il saldo di competenza riporta un valore positivo pari ad euro 366.304,91, al netto dell'avanzo di amministrazione 2020 utilizzato per l'importo di euro 130.477,82;
- le **entrate correnti** risulterebbero valorizzate complessivamente per l'importo di euro 4.064.357,01, cifra che, analogamente a quanto verificatosi nell'esercizio 2020, si presenta in misura più elevata di quella prevista dal Piano di riequilibrio (euro 3.705.270,00).

Tale incremento deriverebbe principalmente dai maggiori accertamenti registrati per le entrate del titolo II (euro 307.118,77 in luogo dell'importo previsto di euro 119.212,00) e per le entrate del titolo III (euro 758.617,03 in luogo dell'importo previsto di euro 494.399,00); al contrario, relativamente alle entrate del titolo I si assiste, come già evidenziato in precedenza, ad un decremento dell'importo previsto in termini di accertamenti in conto competenza (euro 2.898.075,66 in luogo dell'importo di euro 3.091.659,00);

- per quanto concerne le voci di **spesa** rilevanti ai fini della determinazione dell'equilibrio di parte **corrente** si precisa quanto segue:
  - per le spese del titolo I (comprehensive della voce relativa agli impegni confluiti in FPV di spesa corrente) si registra un incremento rispetto al dato previsionale indicato nel Piano di riequilibrio dovuto, come precisato dall'Organo di revisione, ai maggiori impegni di spesa sostenuti per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19 (trattasi di euro 3.624.636,68 in luogo dell'importo previsto di euro 3.587.036,00);
  - per le spese del titolo IV ex parte del titolo III si registra, in linea con quanto avvenuto fin dall'esercizio finanziario 2015, un decremento del valore finanziario indicato (trattasi di euro 73.415,41 in luogo dell'importo previsto di euro 118.234,00);
- con riferimento all'**equilibrio di parte capitale**, analogamente a quanto verificatosi negli esercizi finanziari precedenti, il saldo di competenza del pre-consuntivo 2021 riporta un valore negativo pari ad euro -723.433,22, al netto dell'utilizzo di una quota di avanzo di amministrazione 2020 a copertura di spese di investimento pari ad euro 746.717,12 per mezzo della quale, quindi, il valore di saldo definitivo acquista segno

positivo per l'importo di euro 23.283,90.

Evidenzia l'Organo di revisione che i dati sopra richiamati confermano il trend delle precedenti annualità, ossia che tanto le entrate di parte capitale (pari ad euro 925.386,77), quanto le spese di investimento (comprehensive degli impegni confluiti in FPV di spesa in c/capitale e pari ad euro 1.648.819,00), riportano valori finanziari più elevati rispetto a quelli che erano stati previsti nel Piano di Riequilibrio (per entrambe le voci l'importo previsto era pari ad euro 21.300,00).

Rispetto alle entrate del titolo II derivanti da trasferimenti erariali ricevuti per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19, l'Organo di revisione attesta come l'importo complessivamente ricevuto ammonta ad euro euro 119.535,11, a fronte delle finalità così come indicate nella tabella riportata in nota <sup>(3)</sup> e che i ristori specifici di spesa sono stati tutti impegnati. Rappresenta ancora l'Organo di revisione che, pur registrandosi l'incremento della spesa del titolo I rispetto all'anno 2019, il livello della stessa – se considerato al netto delle uscite legate

<b>ristoro</b>	<b>importo (euro)</b>	<b>normativa di riferimento</b>	<b>atto di assegnazione</b>
Fondo Agevolazione TARI	48.216,04	D.L. "Sostegni bis" n. 73/2021, art. 6, c.1	Decreto Interministeriale 24 giugno 2021
ristoro minori entrate IMU settore turistico	776,04	D.L. 34/2020, art. 177, c. 2	Decreto Interministeriale 24 giugno 2021
ristoro minori entrate IMU settore turistico - INTEGRAZIONE	444,14	D.L. 34/2020, art. 177, c. 2	Decreto Interministeriale 20 agosto 2021
Esenzione 1° rata IMU Immobili di cui L 160/2019	8.813,03	D.L. 41/2021 art. 6 sexies convertito da L. 69/2021	Decreto Interministeriale 13 agosto 2021
fondo di solidarietà alimentare e di sostegno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche	19.336,37	D.L. "Sostegni bis" n. 73/2021, art. 53, c.1	Decreto Interministeriale 24 giugno 2021
Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali - ACCONTO	11.650,13	D.L. n. 34/2020, art. 106	Decreto Interministeriale 14 aprile 2021
Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali - SALDO	9.226,05	D.L. n. 34/2020, art. 106	Decreto Interministeriale MEF/Interr 30 luglio 2021
contributo statale per le politiche della famiglia destinato al potenziamento dei centri estivi	11.075,99	D.L. "Sostegni bis" n. 73/2021, art. 63	Decreto Ministro per le pari opportunità e la famiglia 24 giugno 2021
ristoro perdita TOSAP attività commerciali (esonero 1° gennaio al 31 marzo 2021)	741,32	D.L. 34/2020, art. 181 e D.L. 137/2020, art. 9 ter, c. 3 e 6	decreto interministeriale del 14 aprile 2021
ristoro perdita TOSAP attività commerciali (esonero 1° aprile al 30 giugno 2021)	741,32	D.L. 34/2020, art. 181 e D.L. 137/2020, art. 9 ter, c. 3 e 6	decreto interministeriale del 22 ottobre 2021
ristoro perdita TOSAP attività commerciali (esonero 1° luglio al 30 settembre 2021)	741,00	D.L. 34/2020, art. 181 e D.L. 137/2020, art. 9 ter, c. 3 e 6	decreto interministeriale del 29 novembre 2021
ristoro perdita TOSAP attività commerciali (esonero 1° ottobre al 31 dicembre 2021)	736,02	D.L. 34/2020, art. 181 e D.L. 137/2020, art. 9 ter, c. 3 e 6	decreto interministeriale del 13 dicembre 2021
ristoro perdita TOSAP attività turistiche (esonero 1° gennaio al 31 marzo 2021)	1.428,17	D.L. 34/2020, art. 181 e D.L. 137/2020, art. 9 ter, c. 2	decreto interministeriale del 14 aprile 2021
ristoro perdita TOSAP attività turistiche (esonero 1° aprile al 30 giugno 2021)	1.428,17	D.L. 34/2020, art. 181 e D.L. 137/2020, art. 9 ter, c. 2	decreto interministeriale del 22 ottobre 2021
ristoro perdita TOSAP attività turistiche (esonero 1° luglio al 30 settembre 2021)	1.428,00	D.L. 34/2020, art. 181 e D.L. 137/2020, art. 9 ter, c. 2	decreto interministeriale del 29 novembre 2021
ristoro perdita TOSAP attività turistiche (esonero 1° ottobre al 31 dicembre 2021)	1.419,57	D.L. 34/2020, art. 181 e D.L. 137/2020, art. 9 ter, c. 2	decreto interministeriale del 13 dicembre 2021
Contributo per imprese esercenti il trasporto scolastico a ristoro perdite per COVID 19	1.333,75	D.L. 34/2020, art. 229, co. 2-bis,	Decreto dirigenziale Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n 58 del 7 aprile 2021
	<b>119.535,11</b>		

all'emergenza COVID (sia finanziate da trasferimenti 2021, sia finanziate da avanzo vincolato per trasferimenti) – è rimasto, ad ogni modo, al di sotto dell'obiettivo di spesa indicato all'interno del Piano di Riequilibrio (pari ad euro 3.587.036,00).

Analoga valutazione è stata formulata dal Revisore per quanto concerne le attività di accertamento delle entrate proprie rispetto alle quali, sempre tenuto conto degli obiettivi previsti dal Piano di Riequilibrio, l'Ente ha realizzato nel complesso maggiori entrate per i titoli 1 e 3 per euro 70.634,69, a fronte delle minori entrate tributarie attribuite all'emergenza sanitaria.

La Sezione, in conclusione, prende atto di quanto esposto dall'Organo di revisione, constatando che gli equilibri di bilancio risultano in linea con le previsioni del piano di riequilibrio, nonostante le difficoltà causate dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e nonostante il fatto che le previsioni del piano di riequilibrio – anche al netto delle spese impegnate per fronteggiare l'epidemia – risultano rispettate, con l'anticipazione della completa estinzione del debito che ha dato origine al piano, in anticipo rispetto alle previsioni dello stesso, nel 2020.

## **2.6. Revisione della spesa**

Riferisce la Relazione dell'Organo di revisione che, come riconosciuto con le precedenti deliberazioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio (da ultimo la n. 108/2021/SRCPIE/PRSP), l'Ente si è impegnato in una fattiva revisione della spesa.

Con l'ultima relazione del 19 gennaio 2022, il Revisore ribadisce che l'Ente continua a perseguire una politica di revisione e contenimento della spesa.

Viene quindi riepilogato l'andamento delle principali voci di spesa corrente interessate da tali interventi di riduzione, come descritte nella anzidetta relazione:

### SPESA DEL PERSONALE

- dopo una iniziale riduzione – rispetto al 2013 – della spesa per il Segretario generale, nel 2018 si è scelto di procedere ad un suo incremento in seguito alla trasformazione della quota di partecipazione alla convenzione segreteria da 1/3 a 5/12. La maggiore spesa è stata comunque compensata dal passaggio da tempo pieno a tempo parziale (69,45%) di una dipendente del Settore finanziario e dalla riduzione dell'indennità di posizione attribuita al nuovo Responsabile del Settore Cultura;
- nel 2019 l'Amministrazione ha ritenuto di incrementare, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75 del 2017, l'indennità di posizione per la nuova Responsabile del Settore Cultura ed ai responsabili dei Settori Edilizia e Polizia Municipale. Inoltre, per sopperire alle esigenze dell'Ufficio finanziario rimasto sguarnito di personale, a seguito della predetta cessazione per raggiungimento dei limiti di età e dell'assenza per congedo di maternità obbligatoria, si è fatto ricorso al cd. "scavalco d'eccedenza" ex art. 1, comma 557, della legge n. 311 del 2004, cessato al 31 dicembre 2019.

Per l'anno 2021, dai dati di pre-consuntivo viene evidenziato che la spesa per redditi di lavoro dipendente ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78 del 2010 sulla spesa c.d. "flessibile",
- il limite di cui all'art. 1, comma 562, della legge n. 296 del 2006 che ha posto del valore medio del triennio 2011/2013, come da prospetto che segue:

	<b>Media 2011/2013</b>	<b>PRE CONSUNTIVO 2021</b>
Spese macroaggregato 101	955.011,13	924.942,66
Spese macroaggregato 103	3.902,03	21.324,99
Irap macroaggregato 102	65.164,64	61.431,72
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: fondo mobilità	1.563,53	
Altre spese: Rimborsi pagati per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni) – macro aggregato 109		53.442,20
Altre spese: da specificare		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.025.641,33</b>	<b>1.061.141,57</b>
(-) Componenti escluse (B)	45.971,98	92.403,97
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>979.669,35</b>	<b>968.737,60</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

In merito al trattamento per il salario accessorio, viene specificato nella relazione dell'Organo di revisione che il limite previsto dalle disposizioni vigenti ed, in particolare, dal comma 2 dell'art. 23 d.lgs. 75/2017 trova piena osservanza, come da tabella che viene riportata nella sezione 2.6 della anzidetta Relazione.

#### SPESA PER PULIZIA, MANUTENZIONE VERDE, COSTI DELLA POLITICA E CONTRIBUTI

Per quanto concerne le spese per pulizia, manutenzione verde, costi della politica e contributi, è stato aggiornato con i dati di pre-consuntivo 2021 il seguente prospetto riepilogativo dell'andamento delle stesse (rispetto a quanto previsto nel piano di riequilibrio).

	spesa max prevista nel piano di riequilibrio	impegni 2015	impegni 2016	impegni 2017	impegni 2018	impegni 2019	impegni 2020	pre consuntivo 2021
spese di pulizia	50.900,00	48.436,54	45.168,79	44.247,63	46.860,20	46.860,20	34.952,93	30.489,08
spese manutenzione verde	50.265,20	44.009,32	37.503,67	36.577,55	33.560,00	36.556,36	39.775,76	37.565,63
costi della politica	42.322,69	29.858,15	30.117,05	29.917,76	28.733,50	23.357,11	17.892,32	17.958,75
contributi a privati, Direzione Didattica ed associazioni	41.610,68	63.155,00	64.624,50	81.226,00	102.925,00	40.675,00	41.035,00	40.917,00
<b>TOTALE</b>	<b>185.098,57</b>	<b>185.459,01</b>	<b>177.414,01</b>	<b>191.968,94</b>	<b>212.078,70</b>	<b>147.448,67</b>	<b>133.656,01</b>	<b>126.930,46</b>

Sulla base di tali dati, l'Organo di revisione evidenzia come gli impegni relativi al pre-consuntivo dell'anno 2021 siano in linea con gli obiettivi di riduzione della spesa individuati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale riducendo, in particolare, i contributi erogati.

Come già osservato con la deliberazione n. 108/2021/SRCPIE/PRSP, risulta apprezzabile il fatto che l'Ente abbia invertito il *trend* di crescita della spesa, con particolare riguardo alla voce "*contributi a privati, Direzione Didattica ed associazioni*" in ordine al quale, con la deliberazione n. 135/2019/SCPIE/PRSP la Sezione aveva rilevato, anche sulla base dei dati previsionali dell'anno 2019, come la spesa complessiva fosse superiore rispetto a quella preventivata in occasione dell'approvazione del piano di riequilibrio.

\*\*\*

Rispetto alla tematica di revisione della spesa nel suo complesso, la Relazione evidenzia che l'Amministrazione comunale ha provveduto alla verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi forniti dall'Ente, ritenendo di poterne a garantire l'erogazione ad un livello inalterato.

La Sezione, in merito, prende atto di quanto riferito nella Relazione e delle risultanze di cui alla tabella sopra riportata dalla quale emerge con evidenza l'allineamento dell'Ente agli obiettivi posti dal piano di riequilibrio, con un sostanziale consolidamento in riduzione del trend di spesa, specialmente a partire dall'esercizio finanziario 2019 – e con particolare riferimento ai "*Contributi a privati, direzione didattica e associazioni*" come peraltro sollecitato da questa Sezione di Controllo - e con la complessiva sostenibilità della stessa nel corso di tutto il periodo del piano.

## **2.7 Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) e capacità di riscossione**

Come già indicato nelle precedenti Relazioni, l'Organo di revisione ricorda che, già in seguito al riaccertamento straordinario dei residui approvato con delibera della Giunta Comunale n. 56 del 29 aprile 2015, l'Ente ha quantificato l'ammontare da accantonare nel Fondo crediti dubbia esigibilità in misura superiore a quella di volta in volta consentita dalla legislazione vigente. Ciò in ossequio al rispetto del principio di prudenza così come pure chiesto dalla Corte dei conti in sede d'istruttoria.

In argomento, l'Ente – a quanto riferito dal Revisore – ha operato tale scelta consapevolmente dal momento che, con l'adozione delle nuove regole di accertamento delle entrate, alcune voci, in precedenza accertate per cassa, sono ora iscritte in bilancio sulla base della semplice notifica o della definitività di provvedimenti, per importi ben superiori a quelli storicamente incassabili. In tal modo, un insufficiente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, pur rientrante nei limiti di legge, potrebbe far "spendere" entrate di difficile esazione.

Viene quindi evidenziato che, dall'anno 2021, sono state considerate le nuove regole per il calcolo del FCDE. Tale esercizio, in particolare, è caratterizzato dal fatto che, per la prima volta, per molti enti, il quinquennio di riferimento per il calcolo della media è composto da anni «armonizzati», con la conseguenza che la stessa è stata calcolata considerando il rapporto tra incassi di competenza e accertamenti di competenza.

Il Comune ha pertanto determinato il FCDE nell'importo minimo calcolato secondo il criterio dettato dal principio contabile. Tuttavia, per la determinazione del FCDE nel rendiconto dell'anno 2020, l'Ente non si è avvalso della facoltà concessa dall'art. 107 bis del D.L. n. 18 del 2020 che, a decorrere da tale rendiconto e dal bilancio di previsione 2021, per gli enti di cui all'art. 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, ha previsto la possibilità di determinare il FCDE delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Dalla consultazione dei quadri contabili presenti in BDAP risulta che l'Ente ha provveduto ad accantonare al 31 dicembre 2021 quale FCDE l'importo di euro 729.412,61, in leggero incremento rispetto all'accantonamento disposto per il medesimo fondo in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2020 (pari ad euro 726.748,33).

Dall'esame dei dati riportati nel quadro contabile *Allegato c) - composizione del FCDE* caricato sulla BDAP in relazione al consuntivo 2021, tale accantonamento risulta idoneo a garantire la copertura finanziaria del 52,36% dei residui attivi mantenuti in contabilità.

Si precisa come il fondo all'uopo costituito garantisce la copertura finanziaria del 73,09% dei residui attivi delle entrate del titolo 3 e del 59,24% dei residui attivi delle entrate del titolo 1 prese in considerazione nel relativo prospetto del quadro contabile summenzionato.

Tenuto conto dei dati relativi alla capacità di riscossione delle entrate proprie come sotto rappresentati, la Sezione di Controllo prende atto del correlato esito positivo del giudizio di congruità in ordine alla costituzione del FCDE reso dall'Organo di revisione.

**Capacità di riscossione Comune di Villastellone – Andamento % periodo 2017-2021**

<b>Totale riscossioni Tit. I e III %</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Riscossioni totali Tit. I e III (a)	3.506.082,88	3.531.884,60	3.682.775,42	3.564.149,17	3.687.518,83
Residui attivi iniziali tit. I e III (b)	1.033.240,58	1.105.391,44	1.121.283,38	1.139.993,57	475.153,81
Accertamenti Tit. I e III ('c)	3.578.234,62	3.631.461,11	3.701.485,61	3.656.431,75	3.656.692,69
<b>% Riscossione totale (a/(b+c))</b>	<b>76,03%</b>	<b>74,56%</b>	<b>76,36%</b>	<b>74,31%</b>	<b>89,25%</b>

<b>Riscossioni Tit. I e III c. residui %</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Riscossioni residui Tit. I e III (a)	505.956,99	521.612,56	540.560,76	486.502,04	475.153,81
Residui iniziali Tit. I e III (b)	1.033.240,58	1.105.391,44	1.121.283,38	1.139.993,57	1.234.423,13
<b>% Riscossione c. residui (a/b)</b>	<b>48,97%</b>	<b>47,19%</b>	<b>48,21%</b>	<b>42,68%</b>	<b>38,49%</b>

<b>Riscossioni Tit. I e III c. comp. %</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Riscossioni competenza Tit. I e III (a)	3.000.125,89	3.010.272,04	3.142.214,66	3.077.647,13	3.212.365,02
Acceratamenti Tit. I e III (b)	3.578.234,62	3.631.461,11	3.701.485,61	3.656.431,75	3.656.692,69
<b>% Riscossione c. compet. (a/b)</b>	<b>83,84%</b>	<b>82,89%</b>	<b>84,89%</b>	<b>84,17%</b>	<b>87,85%</b>

Infine, la Sezione ritiene opportuno segnalare come l'istituto del FCDE sia stato apprezzabilmente gestito da parte dell'Ente in modo prudentiale, specie tenuto conto della circostanza per la quale l'Ente non ha inteso avvalersi delle riduzioni nella quantificazione del fondo previste dalla vigente normativa.

## **2.8 Passività potenziali**

In ordine alle passività potenziali, l'Organo di revisione, con la Relazione del 19 gennaio 2022, ha riferito in ordine ai fondi accantonati (al netto del FCDE) nel risultato di amministrazione dell'anno 2021, in base ai dati di pre-consuntivo.

Tali dati – successivamente confermati nel quadro contabile caricato in BDAP a seguito di approvazione del rendiconto di gestione 2021 - per l'importo complessivo di euro 382.688,84, risultano così suddivisi:

- fondo contenzioso: euro 60.652,64;
- fondo spese per indennità di fine mandato (IRAP compresa): euro 2.562,33;
- fondo rinnovi contrattuali: euro 23.453,94;
- fondo per garanzie fidejussorie: euro 283.019,93;
- fondo accantonamento per destinazione per sanzioni ambientali 13.000,00.

come meglio dettagliati alla sezione 2.8 della anzidetta Relazione, nei termini che seguono.

Con riferimento al "**Fondo Contenzioso**", i dati di pre-consuntivo 2021 risultano valorizzare accantonamenti per la copertura del rischio finanziario di soccombenza giudiziaria in ordine ai seguenti procedimenti:

- contenzioso n.1:

L'Organo di revisione, nel ricostruire la genesi e l'entità finanziaria del contenzioso in parola (richiesta risarcitoria di poco più di 7.000 euro), evidenzia che la causa, in virtù della comunicazione pervenuta dallo Studio Legale incaricato, dovrebbe essere presto posta in decisione. Per essa, in mancanza di nuovi elementi, è stato confermato l'accantonamento in sede di rendiconto di gestione 2021 per circa euro 6.000.

- contenzioso n.2:

Dato preliminarmente atto del fatto che l'Ente ha dato seguito alle indicazioni della Sezione - che, con le deliberazioni n. 42/2021/SRCPIE/PRSP e n. 135/2019/SRCPIE/PRSP, aveva evidenziato la non corretta allocazione

dell'accantonamento nel generico fondo per passività potenziali in luogo del fondo contenzioso – l'Organo di revisione rappresenta quanto segue.

A seguito di una analisi dettagliata dell'andamento del processo civile in cui l'Ente è stato convenuto in giudizio dinanzi al Tribunale da parte di un'impresa per il risarcimento del complessivo importo di oltre 60.000,00 euro, il Giudice si è definitivamente pronunciato rigettando la domanda attorea e condannando, tra l'altro, l'impresa a rimborsare al Comune di Villastellone le spese di lite ed accessori.

La sentenza di primo grado è tuttavia stata appellata.

Per tali ragioni, l'Ente – che aveva inizialmente accantonato l'intero importo della domanda attorea, salvo successivamente decurtarlo per l'esigenza di impegnare l'intero importo dovuto per il compenso dovuto al CTU ed anticipato integralmente dal Comune – ha mantenuto il residuo accantonamento per l'importo di euro 54.612,88 e non lo ha cancellato come ipotizzato nella precedente Relazione di monitoraggio.

La Sezione prende atto della determinazione del fondo contenzioso e della attestazione di congruità fornita dal competente Organo di revisione. Rispetto ad essa, pur tenuto conto del positivo esito del primo grado di giudizio della causa n. 2, appare utile ricordare che, normalmente, l'accantonamento a contenzioso deve essere approntato anche chiedendo una opportuna relazione al difensore di fiducia in ordine alla quantificazione del rischio di soccombenza. In tal senso, le spese di causa ed accessorie (es. consulenze tecniche e spese legali) costituiscono passività potenziali ulteriori che, in termini di risorse da accantonare, si vanno a sommare alla richiesta risarcitoria dell'attore.

In considerazione, dunque, della pendenza dei contenziosi in essere, si invita l'Ente ad un costante monitoraggio della situazione e di operare ogni conseguente costante valutazione in ordine alla congruità dell'accantonamento, da improntarsi ai canoni di prudenza e secondo i criteri indicati dal punto 5.2 lettera h) dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011.

In ordine, al "**fondo per garanzie fidejussorie**", l'Organo di revisione ricorda che nell'annualità 2019 l'Ente ha prestato due garanzie.

Trattasi di fidejussioni prestate ai sensi dell'art. 207 TUEL a garanzia di due mutui, entrambi di durata pari ad anni 15, rispettivamente di euro 185.000,00 in favore dell'Associazione Calcio Villastellone – Carignano e di euro 124.000,00 in favore dell'Associazione Tennis Club Villastellone – Carignano, dettagliatamente trattate dall'Organo di revisione a pagina 18 della "*Relazione sullo stato di monitoraggio del PRFP del Comune di Villastellone del 19 gennaio 2021*" e già esaminate da questa Sezione di Controllo.

L'Organo di revisione evidenzia che, rispetto a tali garanzie, l'Ente – in ossequio al principio della prudenza, ai sensi del punto 5.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118 del 2011) – ha effettuato un accantonamento tra i

"Fondi di riserva e altri accantonamenti". Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'Ente in caso di escussione del debito garantito.

La Sezione prende atto che tale accantonamento permette di garantire la copertura finanziaria delle rimanenze dei debiti connessi alle predette garanzie fideiussorie al 31 dicembre 2021, pari ad un totale di euro 283.019,93.

Per il "**fondo rinnovi contrattuali**" l'Organo di revisione ha rappresentato che *"Le modalità di finanziamento dei rinnovi contrattuali sono cambiate con le nuove regole contabili fissate dal D.Lgs 118/2011. Secondo il principio contabile applicato n. 4.2, infatti, la spesa derivante dai rinnovi contrattuali nazionali si impegna ed imputa nell'anno in cui viene sottoscritto il CCNL anche per le quote riferite agli arretrati degli anni precedenti. Il principio auspica, ma non obbliga, che l'ente accantoni annualmente le somme necessarie in appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. L'ente ha provveduto ad accantonare nei precedenti esercizi finanziari risorse necessarie per il rinnovo del contratto per i segretari comunali, risorse applicate nel corso dell'esercizio finanziario 2021 per euro 5.086,06. Al 31/12/2021, il fondo è pari ad euro 23.453,94 e si presume che tale importo sarà sufficiente per il finanziamento degli arretrati dovuti per effetto del rinnovo contrattuale"*.

La Sezione prende atto del relativo accantonamento e della sua valutazione di congruità da parte dell'Organo di revisione.

La relazione del revisore fa presente che è stato costituito il "**fondo per destinazioni a sanzioni ambientali**" su richiesta del Responsabile della Polizia Municipale in seguito alla riscossione di due sanzioni per violazione dell'art. 256 c. 1-2 del D. Lgs. N. 152/2006 (Abbandono/deposito su suolo pubblico di rifiuti pericolosi e, precisamente, lastre in fibrocemento-amianto). Nonostante le motivazioni relazionate dell'esigenza di accantonamento espresse dal Responsabile della Polizia Municipale non siano condivise dal Responsabile Finanziario, per motivi prudenziali, lo stesso ha comunque provveduto ad istituire l'accantonamento chiesto.

La Sezione prende atto del relativo accantonamento.

## **2.9 Revisione dei residui**

In ordine alla gestione dei residui, l'Organo di revisione rappresenta che i residui attivi e passivi continuano ad essere costantemente monitorati dai Responsabili di competenza.

Viene evidenziato dall'Organo di revisione che la mole dei residui attivi e passivi, in particolare di quelli in conto capitale, si è enormemente ridotta per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili. L'analisi dell'anzianità dei residui, rappresentata dall'Organo di revisione

all'interno della relazione del 19 gennaio 2022, prima del riaccertamento ordinario dei residui del 2021, è la seguente:

**Anzianità dei Residui (ESERCIZIO 2021 – DATI DI PRECONSUNTIVO)**

<b>Analisi 'anzianità' dei residui (AL 01/01/2021)</b>							
<b>Residui</b>	<b>Esercizi Precedenti</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	294.492,51	39.330,35	145.682,72	103.017,94	542.945,12	0,00	<b>1.125.468,64</b>
Titolo II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	5.730,18	96.619,46	0,00	<b>102.349,64</b>
Titolo III - Entrate extratributarie	31.267,08	9.094,85	12.013,88	20.739,18	35.839,50	0,00	<b>108.954,49</b>
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	25.000,00	40.792,50	0,00	<b>65.792,50</b>
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	83,18	161,12	0,00	253,86	0,00	<b>498,16</b>
<b>Totale Residui Attivi</b>	<b>325.759,59</b>	<b>48.508,38</b>	<b>157.857,72</b>	<b>154.487,30</b>	<b>716.450,44</b>	<b>0,00</b>	<b>1.403.063,43</b>
Titolo I - Spese correnti	4.256,85	5.538,83	1.979,17	27.137,79	708.873,21	0,00	<b>747.785,85</b>
Titolo II - Spese in conto capitale	0,00	2.399,88	2.997,40	22.990,69	92.572,34	0,00	<b>120.960,31</b>
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.794,00	500,00	1.000,00	0,00	37.085,42	0,00	<b>43.379,42</b>
<b>Totale Residui Passivi</b>	<b>9.050,85</b>	<b>8.438,71</b>	<b>5.976,57</b>	<b>50.128,48</b>	<b>838.530,97</b>	<b>0,00</b>	<b>912.125,58</b>

<b>Analisi 'anzianità' dei residui (AL 31/12/2021)</b>							
<b>Residui</b>	<b>Esercizi Precedenti</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	279.954,92	34.369,46	141.205,55	86.264,70	134.284,77	400.714,60	<b>1.076.794,00</b>
Titolo II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	4.173,24	35.005,93	13.168,18	<b>52.347,35</b>
Titolo III - Entrate extratributarie	30.983,18	9.028,91	12.013,88	15.773,47	15.390,48	43.613,07	<b>126.802,99</b>
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	145.668,85	<b>170.668,85</b>
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	83,18	161,12	0,00	0,00	420,62	<b>664,92</b>
<b>Totale Residui Attivi</b>	<b>310.938,10</b>	<b>43.481,55</b>	<b>153.380,55</b>	<b>131.211,41</b>	<b>184.681,18</b>	<b>603.585,32</b>	<b>1.427.278,11</b>
Titolo I - Spese correnti	2.994,83	4.777,24	521,65	9.491,60	26.268,64	690.881,59	<b>734.935,55</b>
Titolo II - Spese in conto capitale	0,00	115,12	0,17	2.548,98	2.672,59	307.342,79	<b>312.679,65</b>
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.794,00	500,00	1.000,00	0,00	0,00	58.208,54	<b>64.502,54</b>
<b>Totale Residui Passivi</b>	<b>7.788,83</b>	<b>5.392,36</b>	<b>1.521,82</b>	<b>12.040,58</b>	<b>28.941,23</b>	<b>1.056.432,92</b>	<b>1.112.117,74</b>

**I residui attivi**

Si osserva che, a fronte di complessivi residui attivi conservati in contabilità finanziaria al 31.12.2021 pari ad euro 1.427.278,11 secondo i dati di pre-consuntivo 2021 citati dall'Organo di revisione – poi assestati in sede di rendiconto di gestione 2021 ad euro 1.393.723,16 - circa 1/4 dei medesimi risulterebbe rappresentato da crediti maturati e registrati anteriormente all'annualità 2018.

In ordine alla capacità di riscossione dell'Ente di detti residui, l'Organo di revisione segnala che le imposte per le quali si registra una maggiore criticità risultano essere la TARSU/TARI – relativamente alla quale la società in house di riscossione ha iniziato ad emettere le ingiunzioni fiscali relative agli anni dal 2014 – e l'IMU relativamente agli atti di verifica e controllo.

Sia la questione della vetustà dei residui attivi, sia quella della capacità di riscossione degli stessi era stata già segnalata dalla Sezione.

La vetustà dei residui attivi, in particolare, era stata oggetto di attenzioni con la deliberazione n. 135/2019/SCPIE/PRSP, rispetto ai dati di rendiconto 2018.

Riguardo alla capacità di riscossione in c/residui, già nelle precedenti delibere di monitoraggio del piano di riequilibrio, la Sezione invitava l'Ente ad effettuare un costante e attento controllo, ponendo in essere le azioni necessarie a incrementare la capacità di riscossione, con particolare riguardo al titolo 1 delle entrate.

In particolare, nella più recente Deliberazione n. 108/2021/SRCPIE/PRSP del 16 settembre 2021, la Sezione segnalava che:

- la capacità di riscossione dei residui del titolo 1 (euro 1.063.769,80) dell'anno 2020, risultava del 45,44% (riscossi euro 483.393,26), in leggero peggioramento rispetto al dato del 2019 (49,80%) e ciò verosimilmente a causa della sospensione della riscossione disposta dal legislatore nel corso dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
- la capacità di riscossione in conto residui del titolo 3 dell'anno 2020, sebbene per importi più contenuti (residui iniziali pari ad euro 76.223,77), registrava una percentuale di riscossione decisamente più bassa, pari al 4,08%. Tale dato era condizionato, in particolare, dalle entrate della tipologia 100 - *Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni* per cui sono stati riscossi euro 2.701,24 a fronte di residui iniziali di euro 66.307,60.

Nel 2021, secondo quanto indicato dai dati di pre-consuntivo – confermati dalle informazioni caricate su BDAP in sede di approvazione di rendiconto di gestione 2021 – risulterebbe la seguente capacità di riscossione e pagamento dei residui attivi e passivi:

#### **Residui attivi e passivi e capacità di riscossione e pagamento (2021)**

	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TITOLO VI	TITOLO VII	TITOLO IX	TOTALE
Residui attivi all'1/1/2021	1.125.468,64	102.349,64	108.954,49	65.792,50	0,00	0,00	0,00	498,16	1.403.063,43
Residui attivi riscossi al 31/12/2021	449.389,24	63.170,47	25.764,57	40.792,50	0,00	0,00	0,00	253,86	579.370,64
percentuale di riscossione	<b>39,93%</b>	<b>61,72%</b>	<b>23,65%</b>	<b>62,00%</b>	-	-	-	<b>50,96%</b>	<b>41,29%</b>
	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TITOLO VII	TOTALE		
Residui passivi all'1/1/2021	747.785,85	120.960,31	0,00	0,00	0,00	43.379,42	912.125,58		
Residui passivi pagati al 31/12/2021	703.731,89	115.623,45	0,00	0,00	0,00	37.085,42	856.440,76		
percentuale di pagamento	<b>94,11%</b>	<b>95,59%</b>	-	-	-	<b>85,49%</b>	<b>93,90%</b>		

\*I valori dei residui attivi e passivi da riscuotere sono ancora suscettibili di variazione in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Nel 2021, dunque, la capacità di riscossione in conto residui complessiva risulta diminuire al 41,29% (riscossi euro 579.370,69 a fronte di residui iniziali pari ad euro 1.403.063,43). Di tali residui circa l'80,21% deriva dal titolo 1 (percentuale leggermente inferiore all'annualità 2020). Per i residui del titolo 1, peraltro, la capacità di riscossione risulta ulteriormente diminuire al 39,93% (riscossi euro 449.389,24 a fronte di residui iniziali pari ad euro 1.125.468,64), rispetto alla percentuale del 45,44% registrata per l'esercizio 2020. Con riferimento alle entrate del titolo 3 si rileva nuovamente una percentuale di riscossione piuttosto bassa pari al 23,65% sebbene in incremento rispetto al 2020 (4,08%).

\*\*\*

Considerato quanto sopra e visti i dati riferiti all'esercizio 2021 – pur tenuto conto di un contesto dal quale emerge un FCDE adeguato ed un risultato di amministrazione disponibile idoneo ad incrementare eventuali accantonamenti che si dovessero rendere necessari - la Sezione ricorda, in materia di residui attivi, il principio contabile applicato di cui al paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2, D.lgs 118/2011, che così dispone: *"Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale"*.

Conseguentemente, si invita l'Ente a tenere in considerazione la necessità di mantenere un adeguato livello di attenzione con riguardo al mantenimento in contabilità finanziaria di residui attivi alquanto vetusti, con specifico riferimento alle entrate proprie e, ove necessario, a provvedere alle conseguenti iniziative.

### **I residui passivi**

Per quanto concerne i residui passivi, l'Organo di revisione osserva che il loro ammontare si è notevolmente ridotto nel corso del 2021.

In particolare, rispetto ai residui complessivi conservati in contabilità finanziaria al 31.12.2021 pari ad euro 1.112.117,74 – visti i dati finanziari rappresentati in tabella – si osserva che essi interessano per lo più l'esercizio di competenza (circa il 95%).

La percentuale di pagamento complessiva in c/residui riporta tuttavia un valore assai elevato (93,90%), con riferimento alla quale ha certamente impattato positivamente

l'accelerazione dei tempi medi di pagamento delle voci di spesa impegnate ai titoli 1 e 2; infatti, a fronte di residui passivi iniziali registrati nelle scritture contabili dell'Ente pari ad euro 912.125,58 sono stati pagati complessivi residui passivi pari ad euro 856.440,76.

La Sezione prende atto positivamente.

## **2.10 Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate**

In merito alla situazione della razionalizzazione delle società partecipate, il Revisore, sostanzialmente conferma le informazioni già fornite in occasione delle precedenti relazioni di monitoraggio e non segnala particolari aggiornamenti e già oggetto delle precedenti deliberazioni annuali.

Viene, in merito, in rilievo, da ultimo, la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30.11.2021 di approvazione della razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 TUSP, con riferimento all'annualità 2020.

Nelle richiamate revisioni periodiche delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175 del 2016, viene confermato:

- il mantenimento dell'unica partecipazione societaria diretta, nella misura dello 0,00009%, nei confronti di SMAT S.p.A., affidataria "in house" per la gestione del servizio idrico integrato, nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente. Partecipazione ritenuta indispensabile per assicurare la gestione del servizio idrico integrato, ai sensi dell'allora vigente art. 3 - comma 27, della legge 24.12.2007, n. 244 (Legge Finanziaria per l'anno 2008);
- il mantenimento delle partecipazioni:
  - a) nella misura del 2% al Consorzio Valorizzazione rifiuti 14 affidatario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani;
  - b) nella misura del 9,22%, al Consorzio Intercomunale socio-assistenziale — CISA 31, affidatario dei servizi socio-assistenziali.

Partecipazioni ritenute indispensabili per assicurare la gestione di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani e dei servizi socio-assistenziali.

La Sezione prende atto delle scelte effettuate dall'Ente con riguardo alla gestione delle proprie partecipazioni.

## **2.11 Conclusioni**

L'Organo di revisione osserva conclusivamente che *"dall'analisi svolta sull'attuazione delle misure programmate con il piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Villastellone, appare evidente che il risultato finale raggiunto con il piano di riequilibrio si è tradotto non solo nella*

*completa ed anticipata estinzione del debito fuori bilancio il cui pagamento, secondo le ordinarie modalità, avrebbe potuto causare uno squilibrio strutturale dell'Ente, ma anche nel mantenimento dell'equilibrio finanziario che preesisteva al momento del riconoscimento del debito di bilancio ed ha continuato a persistere nonostante il ripiano del debito così da potere essere considerato di natura contingente e non strutturale".*

A completamento di quanto sostenuto, l'Organo di revisione fa riferimento ai principali parametri di interesse ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo finale di ri-equilibrio economico-finanziario.

1. In particolare, per quanto concerne la **gestione di cassa**, questi osserva:

- che dalla dichiarazione di predissesto l'Ente non ha mai dovuto far ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- che non ha utilizzato entrate aventi specifica destinazione ai sensi dell'art. 195 del TUEL;
- che non ha mai riportato situazioni di criticità di cassa nell'intero periodo;
- che l'Ente non risulta destinatario dell'anticipazione prevista dall'art. 2, comma 6, del D.L. 78/2015 per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali, non avendo una situazione debitoria riferibile al mancato pagamento di fornitori o al riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- che ha stabilmente assicurato il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231.

A completamento di quanto sopra, vengono forniti i dati relativi all'andamento del fondo di cassa dell'Ente, degli indicatori di tempestività dei pagamenti e dell'andamento della capacità di riscossione delle entrate correnti che qui di seguito si riportano.

#### Fondo di cassa al 31 dicembre anno "n"

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Disponibilità	1.370.126,16	1.344.008,31	2.194.328,45	2.407.524,06	2.670.448,15	3.082.870,11	2.739.354,96	3.617.143,42	3.408.172,12
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

#### Indicatore di tempestività dei pagamenti

indicatore tempestività pagamenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	-5,11	-2,52	-6,32	-6,91	-9,89	-11,78	-6,94	-8,71

### Capacità di riscossione delle entrate correnti

	Rendiconto esercizio			Rendiconto esercizio			Rendiconto esercizio			Rendiconto esercizio		
	2013			2014			2015			2016		
	Accertamenti (A)	Riscossioni	Capacità di riscossione %	Accertamenti (A)	Riscossioni	Capacità di riscossione %	Accertamenti (A)	Riscossioni	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni	Capacità di riscossione % (R/A)*100
		(R)	(R/A)*100		(R)	(R/A)*100		(R)			(R)	
Titolo I - entrate di natura tributaria, perequativa e contributiva	3.235.097,69	2.282.258,36	70,55%	3.170.684,38	2.339.678,81	73,79%	3.064.313,38	2.480.207,23	80,94%	3.003.717,70	2.486.557,21	82,78%
Titolo II - Trasferimenti correnti	409.868,75	395.183,28	96,42%	189.068,87	168.101,98	88,91%	141.111,31	123.931,53	87,83%	177.955,21	158.489,15	89,06%
Titolo III - Entrate extratributarie	491.384,65	368.212,24	74,93%	385.459,39	284.947,82	73,92%	327.159,35	306.805,93	93,78%	420.112,59	392.280,48	93,38%
<b>Totale Entrate Correnti</b>	<b>4.136.351,09</b>	<b>3.045.653,88</b>	<b>73,63%</b>	<b>3.745.212,64</b>	<b>2.792.728,61</b>	<b>74,57%</b>	<b>3.532.584,04</b>	<b>2.910.944,69</b>	<b>82,40%</b>	<b>3.601.785,50</b>	<b>3.037.326,84</b>	<b>84,33%</b>

	Rendiconto esercizio			Rendiconto esercizio			Rendiconto esercizio			Rendiconto esercizio			Pre Rendiconto esercizio		
	2017			2018			2019			2020			2021		
	Accertamenti (A)	Riscossioni	Capacità di riscossione e % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni	Capacità di riscossione % (R/A)*100
		(R)	(R/A)*100		(R)	(R/A)*100		(R)	(R/A)*100		(R)	(R/A)*100		(R)	(R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria, perequativa e contributiva	3.126.089,07	2.574.006,66	82,34%	3.074.784,99	2.472.946,55	80,43%	3.032.633,09	2.496.807,28	82,33%	3.013.257,62	2.470.312,50	81,98%	2.898.075,66	2.497.361,06	86,17%
Titolo II - Trasferimenti correnti	149.506,02	138.356,50	92,54%	181.324,38	159.189,19	87,79%	148.166,12	138.446,32	93,44%	702.307,96	605.688,50	86,24%	307.118,77	293.950,59	95,71%
Titolo III - Entrate extratributarie	452.145,55	426.119,23	94,24%	556.676,12	537.325,49	96,52%	668.852,52	645.407,38	96,49%	643.174,13	607.334,63	94,43%	758.617,03	715.003,96	94,25%
<b>Totale Entrate Correnti</b>	<b>3.727.740,64</b>	<b>3.138.482,39</b>	<b>84,19%</b>	<b>3.812.785,49</b>	<b>3.169.461,23</b>	<b>83,13%</b>	<b>3.849.651,73</b>	<b>3.280.660,98</b>	<b>85,22%</b>	<b>4.358.739,71</b>	<b>3.683.335,63</b>	<b>84,50%</b>	<b>3.963.811,46</b>	<b>3.506.315,61</b>	<b>88,46%</b>

2. Con riferimento al livello di **indebitamento** dell'Ente, l'Organo di revisione osserva che, nel periodo in esame, non si è dato corso ad operazioni di estinzione anticipata di parte dei mutui e che l'evoluzione negli anni 2013-2021 è quella di seguito riportata:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	1.633.568,93	1.179.675,25	674.610,54	590.779,45	532.937,04	472.068,65	408.009,12	337.203,41	245.794,53
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	123.039,65	111.347,61	83.831,09	57.842,41	60.868,39	64.059,53	70.805,71	71.425,69	73.415,52
Estinzioni anticipate	330.854,03	375.078,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni + / - Riduzione debito		-18.638,85	0,00	0,00	0,00	0,00		-19.983,19	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.179.675,25</b>	<b>674.610,54</b>	<b>590.779,45</b>	<b>532.937,04</b>	<b>472.068,65</b>	<b>408.009,12</b>	<b>337.203,41</b>	<b>245.794,53</b>	<b>172.379,01</b>

Dai dati finanziari riportati in tabella si desume che il debito residuo al 31.12.2021 pari ad euro 172.379,01 rappresenta circa il 14,61% del debito che risultava residuare in capo all'Ente alla data del 31.12.2013 (euro 1.179.675,25).

L'Organo di revisione osserva, ad ogni modo, che nel periodo di durata del Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario non sono emersi altri **debiti** in grado di alterare la situazione di equilibrio e che, per quanto attiene l'adozione di misure atte a evitare l'eventuale riformarsi di debiti fuori bilancio, l'Ente applica scrupolosamente i dettami del punto 5.1 del principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 s.m.i.

3. In ordine alle misure adottate per le **passività potenziali** il Revisore afferma come, dai controlli svolti, sia possibile sostenere che l'attività dell'Ente nelle annualità di interesse si sia sempre ispirato al principio generale della prudenza, come sopra dimostrato in ordine alla gestione delle stesse, mediante l'apposizione dei necessari accantonamenti e con l'osservanza dei principi ribaditi anche dalla deliberazione n. 204/2019 dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Campania.
4. L'Organo di revisione osserva come, dai controlli dal medesimo espletati, compatibilmente con quanto richiesto dal principio generale della prudenza, sia stato possibile riscontrare in capo all'Ente un adeguato livello di attenzione ogni qual volta lo stesso risulti essere stato chiamato a procedere alle attività di verifica anche in ordine alla congruità delle coperture del **Fondo Pluriennale Vincolato di spesa** e in ordine alla congruità del **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**.
5. Da ultimo, la Relazione del 19 gennaio 2022 precisa che, relativamente all'attività di gestione dei **residui** formati nei vari esercizi finanziari, è stata istituita ed attuata - mediante dettagliata regolamentazione all'interno del Regolamento di Contabilità dell'Ente (cfr. Deliberazione consiliare n. 45 del 30/11/2015 e s.m.i) - una precisa ed efficace

procedura interna che governa l'attività di riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 s.m.i.

In forza di tale procedura i vari Responsabili di Servizio devono motivare adeguatamente il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza di crediti attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale ovvero indicando le ragioni che hanno condotto alla loro prescrizione, così come devono motivare adeguatamente il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza delle posizioni debitorie. La mancata verifica e comunicazione dell'esito della predetta attività al Responsabile del Servizio finanziario da parte dei Responsabili di Servizio entro il termine assegnato, da considerarsi perentorio, comporta, in considerazione della sua gravità, l'automatica mancata attribuzione della retribuzione di risultato. La segnalazione di tale inadempimento, inoltre, viene comunicata dal Responsabile dei Servizi Finanziari alla Giunta Comunale, al Revisore del conto e all'OIV.

\*\*\*

Tutto premesso quanto sopra, anche rispetto alle osservazioni conclusive dell'Organo di revisione, al fine di trarre le necessarie valutazioni, appare utile ricordare che *"il ricorso al piano di riequilibrio non si esaurisce in un mero piano di estinzione rateizzata dei debiti in un esteso arco di tempo, ma principalmente nell'adozione di misure strutturali che evitino il riformarsi dei debiti, misure che devono incidere maggiormente nei primi anni previsti dal piano per poi stabilizzarsi negli anni successivi. Si deve cioè dimostrare di poter garantire in prospettiva un equilibrio economico-finanziario veritiero e durevole nel tempo"* (cfr. deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR).

La Sezione, tenuto conto di tutto quanto sopra evidenziato, constata innanzitutto che nel corso di tutto il periodo interessato dal piano di riequilibrio, l'Ente ha mostrato la capacità di assorbire le quote annuali del debito fuori bilancio che ha dato origine al percorso di risanamento e di potere sostenere, con le proprie risorse, tutti i servizi erogati.

Nonostante, pertanto, alcuni lievi e non significativi scostamenti puntuali rispetto alle previsioni contenute nel piano avvenuti nell'arco della durata dello stesso – come ad esempio il mancato raggiungimento degli obiettivi annuali in ordine a singole poste di bilancio (sempre compensato da altre risultanze) oppure il non avere dato corso ad iniziative di estinzione anticipata di parte dei mutui (risultate non indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi complessivi intermedi e finali) – l'Ente denota di avere dato corso ad un ripristino delle condizioni di ordinaria sostenibilità finanziaria del bilancio, confermata in particolare dall'anticipata estinzione del debito fuori bilancio rateizzato da cui è scaturito il piano, nonché dalle risultanze

degli equilibri di bilancio annuali e dal positivo risultato di amministrazione, in tutta la sua composizione.

In definitiva, dunque – tenuto conto di tutto quanto sopra illustrato e sulla base della documentazione pervenuta, prodotta dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 243-quater, commi 6 e 7, del TUEL, nonché recepita dal sito istituzionale dell'Ente e dalla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche, e di quanto emerso dall'analisi svolta – risulta che il Comune di Villastellone ha dato attuazione al piano di riequilibrio pluriennale finanziario approvato con delibera di questa Sezione n. 19/2014/SRCPIE/PRSP del 15 gennaio 2014.

### **P.Q.M.**

La Sezione Regionale di controllo per la Regione Piemonte

### **ACCERTA**

la completa attuazione del piano di riequilibrio pluriennale finanziario del Comune di Villastellone ai sensi dell'art. 243 quater del TUEL, con relativo raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio previsti dal piano approvato con deliberazione di questa Sezione n. 19/2014/SRCPIE/PRSP del 15 gennaio 2014.

### **INVITA**

- l'Ente ad osservare tutto quanto in parte motiva indicato, con particolare riferimento al monitoraggio dei principali parametri di solidità finanziaria;
- l'Ente, in particolare, per il futuro, a gestire con la necessaria e prudente accuratezza gli elementi che possono dare luogo a passività potenziali, anche al fine di evitare la formazione di debiti fuori bilancio;
- l'Organo di revisione a proseguire nella massima collaborazione con il Comune per l'adempimento di quanto richiamato nei punti precedenti, anche al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio raggiunti nell'ambito dell'attuazione del piano di riequilibrio pluriennale finanziario.

### **DISPONE**

che la presente deliberazione sia trasmessa:

- al Consiglio Comunale nella persona del suo Presidente, al Sindaco, all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Villastellone;
- al Ministero dell'Interno Direzione centrale della finanza locale – Dipartimento per gli affari interni e territoriali.

Si rammenta, infine, l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in Torino, nella camera di consiglio del 15 giugno 2022.

Il Relatore  
Dott. Fabio D'Aula

Il Presidente  
Dott.ssa Maria Teresa Polito

Depositato in Segreteria il **22 giugno 2022**

Il Funzionario Preposto  
Nicola Mendoza